



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 11 maggio 2026**



Prime Pagine

11/05/2026	Affari & Finanza	6
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Foglio	9
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Giornale	10
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Giorno	11
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Mattino	12
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Messaggero	13
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Il Tempo	17
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	Italia Oggi Sette	18
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	La Nazione	19
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	La Repubblica	20
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	La Stampa	21
Prima pagina del 11/05/2026		
11/05/2026	L'Economia del Corriere della Sera	22
Prima pagina del 11/05/2026		

Venezia

10/05/2026	Ansa.it	23
Pesca in economia di guerra, da Chioggia a Mazara uscite dimezzate		

10/05/2026	Shipping Italy	24
Il fiume Po teatro di un'altra spedizione project cargo da Cremona		

La Spezia

10/05/2026	Citta della Spezia	25
Accademia del Gusto, alla Nuova Spezia celebrati mare e turismo crocieristico con catalana e ricciola		

Ravenna

10/05/2026	PortoRavennaNews	26
Riforma dei porti, confronto acceso tra Rixi e il Pd		
10/05/2026	Shipping Italy	27
Carico record approdato al terminal Bunge del porto di Ravenna		

Piombino, Isola d' Elba

10/05/2026	ElbaReport	28
I nostri Sindaci avigano fuori rotta, e non raggiungono mai l'approdo.		
11/05/2026	La Gazzetta Marittima	29
Verranno costruiti a Piombino da Sales i cassoni per il maxi-appalto di Porto Torres		
10/05/2026	Messaggero Marittimo	31
Piombino polo strategico: Sales costruirà i cassoni per Porto Torres e Genova		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/05/2026	corriereadriatico.it	32
Ancona, i 50 giorni di fuoco del porto tra traghetti, crociere e yacht: il gran finale di Garofalo (in attesa di Carloni)		
11/05/2026	corriereadriatico.it	34
Ancona, qualcuno ha visto 100 milioni per il porto? Fondi revocati, futuro a rischio		
11/05/2026	corriereadriatico.it	36
Porto di Pesaro, incagliati i fondi: interventi mordi e fuggi per far uscire le barche. A giugno mini dragaggio con 6mila metri cubi da levare		
10/05/2026	Shipping Italy	38
Al via il dragaggio della banchina 22 ad Ancona		
10/05/2026	Youtvrs	40
Falconara, nuovo bando per la gestione dello stabilimento balneare dell'ex 84°battaglione fanteria Venezia		

Napoli

10/05/2026	Napoli Village	42
Ritorna a Napoli la Coppa Pizzeria		

Salerno

10/05/2026	Salerno Today	44
<hr/>		
Lavori in area porto: in corso la palificazione a contenimento del costone roccioso		

Manfredonia

10/05/2026	Shipping Italy	45
<hr/>		
Anche Piloda nella rifunzionalizzazione del Baf di Manfredonia		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/05/2026	Approdo Calabria	46
<hr/>		
La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco		

10/05/2026	Stretto Web	<i>Ilaria Calabrò</i> 48
<hr/>		
Gioia Tauro e Marocco: la Calabria si candida a Faro del Mediterraneo nel segno dello sviluppo logistico		

10/05/2026	taurianovtv.it	50
<hr/>		
La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

10/05/2026	LiveSicilia	51
<hr/>		
Stangata in arrivo per i pendolari delle isole minori siciliane		

10/05/2026	Radio Una Voce Vicina	52
<hr/>		
A Messina nel salone delle Bandiere d'Europa di Palazzo Zanca Nel 1955 a Messina è nata l'Europa con Gaetano Martino		

Palermo, Termini Imerese

10/05/2026	Quotidiano di Gela	53
<hr/>		
Porto, Zappietro: "Tardino attacca ruolo del sindaco, risponde a richiesta incontro"		

Focus

10/05/2026	Agi	54
<hr/>		
Hantavirus, nave Hondius vicina a Tenerife. 5 francesi rimpatriati e posti in quarantena		

10/05/2026	Il Nautilus	55
<hr/>		
Algoritmi che trasformano l'addestramento dei simulatori del bridge delle navi		

Anno 12
n° 18
Lunedì

11.05.2026



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

GLI EQUILIBRI
A BRUXELLES

Le nuove regole sulle fusioni e le frizioni sotterranee tra Ribera e von der Leyen De Nicola ● pag. 14

ECONOMIA
E DEMOCRAZIA

La lezione di Federico Caffè contro il pensiero unico Schiattarella e D'Elia ● pag. 15

LA STRATEGIA
DI ICCREA

Parla Romito: "Vogliamo finanziare le comunità e crescere comprando filiali" Scozzari ● pag. 20

LO SHOPPING
NEGLI STATES

Per Chiesi e Angelini colpi miliardari
Due maxi acquisizioni oltreoceano con focus sulle malattie rare
Ricciardi ● pag. 22-23

A&F

Affari&Finanza



L'auto cinese

“Siamo la tartaruga che batte la lepre”

Il fondatore di Leapmotor Zhu
“Ogni giorno un passo sul mercato”
Longhin ● pag. 7

L'editoriale
La “linea Maginot”
dei trentennali Usa
Walter Galbiati

Circo Massimo
La febbre del Golfo
dei banchieri centrali
Massimo Giannini

“Non ci sono più gli asset di un volta”, potrebbe dire un nostalgico investitore di fronte al comportamento anomalo, rispetto alle aspettative e agli andamenti più consolidati, di azioni, obbligazioni e titoli di Stato, ma anche di oro e materie prime. Tutto sembra stravolto.
● segue a pag. 14

Qua ieta non move. Ma fino a quando? Mal come oggi, i banchieri centrali sono di fronte a un bivio mortale. Se imbocchi la discesa, rischi di finire nel pozzo inflazione. Se prendi la salita, rischi di ammazzare quel poco di crescita che questo mondo infame si può ancora permettere
● segue a pag. 5

Germania

Il nodo pensioni mette nei guai Merz

Il Paese in crisi strutturale dal 2017 traballa la maggioranza di governo
Mastrobuoni ● pag. 16-17

Voli e caro benzina un'estate a terra

Viaggiatori, compagnie e commercio devono affrontare la crisi delle forniture di cherosene per il blocco dello Stretto di Hormuz. E l'onda lunga dell'inflazione costerà mille euro a famiglia
Bini, Bonotti e Fontanarosa ● pag. 2-5

CONDIZIONE DI MARCHIO E LOGO DELL'ART. 7, LEGGE 30/04/2013 N. 78, E DEL 15/02/2014 N. 46, SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI E MANAGEMENT A "LA REPUBBLICA".

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Gli ETF attivi di Goldman Sachs mettono a tua disposizione decenni di esperienza e un impegno costante nell'aiutare i tuoi clienti a raggiungere i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante ricerca di risultati, sempre orientati a ciò che è meglio per i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs. Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su am.gs.com/inarrestabili

Più che attivi. Inarrestabili.

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da Goldman Sachs Asset Management Funds Services Limited, che è regolamentata dalla Banca Centrale d'Irlanda o Goldman Sachs Asset Management E.V. che è regolamentata dai autorità olandesi per i mercati finanziari (AFM). © 2026 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 29/C - Tel. 06 688281

150
1859
DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

TOSCANA • ITALIA



ILPOMODOROPETTI.COM

L'eredità della Civil Week
Fiducia e coraggio acceleratori sociali
di **Elisabetta Soglio**
a pagina 27

Lotta Champions aperta
Milan, un altro ko
Raggiunto dalla Roma
cronache, pagelle e commenti
alle pagine 36, 37 e 39

TOSCANA • ITALIA



ILPOMODOROPETTI.COM

Il nodo tra i cattolici

LA DIFESA NON È BELLICISMO

di **Angelo Panebianco**

Ideologia e linguaggio. Provatevi a dire che, stante la pericolosità della situazione internazionale, è giusto che i Paesi europei provvedano a rafforzare, ciascuno e collettivamente, le loro capacità di difesa militare. Vi imbatteverete subito in qualcuno che vi accuserà di avere una posizione «bellicista» o guerrafondaia. Se non che, bellicista, se le parole hanno un senso, è la posizione di chi vuole fare la guerra, di cui vuole attaccare qualcun altro. Come si fa a definire «bellicista» chi vuole soltanto che il Paese in cui vive sia messo in grado di difendersi da eventuali minacce o aggressioni altrui? Chi lo dice, evidentemente, è vittima di un (auto) indottrinamento ideologico che lo rende incapace di discernimento. Il che si palesa nell'uso scorretto che egli fa delle parole. Al fondo, come ha osservato Ernesto Galli della Loggia (Corriere, 4 maggio), c'è la bizzarra convinzione secondo cui basta decidere di non avere nemici perché, abracadabra, i nemici non esistono o, se esistono, scompaiono improvvisamente. Come per magia. Da qui l'accusa di «bellicismo» nei confronti di chi vorrebbe provvedere alla sicurezza e alla difesa: «Pensi che prima o poi possa arrivare qualcuno a minacciarci? Allora sei un bellicista, un guerrafondaio». Chiunque si provi a replicare si trova di fronte a un muro (ideologico) impenetrabile. Si spreca il fiato se si cerca di spiegare ciò che dovrebbe essere evidente anche a un bambino.

continua a pagina 28

Il regime avverte Parigi e Londra: se inviate navi a Hormuz reagiremo. Israele: la guerra non finisce

Trump-Iran, nuova rottura

Risposta di Teheran al piano Usa per la tregua. Il tycoon: «Inaccettabile»

di **Massimo Gaggi** e **Greta Privitera**

Non si sblocca la crisi in Medio Oriente. Teheran pone le condizioni per un accordo ma Trump replica con decisione: «La risposta è totalmente inaccettabile».

da pagina 2 a pagina 5

IL PRESIDENTE FINLANDESE

Stubb: «È l'ora di parlare con Mosca»

di **Paolo Valentino**



Alexander Stubb, il presidente della Finlandia, crede «che l'ipotesi di pace tra Russia e Ucraina per quest'anno non sia sul tavolo». Ma è anche convinto che «sia ora che l'Europa parli con Putin». Gli Usa? «Rapporti difficili, ma non si ritireranno».

a pagina 9



Un passeggero della nave da crociera Hondius, colpita da un'epidemia di hantavirus, disinfettato sulla pista dell'aeroporto di Tenerife

VERBALI DI ALBERTO NEL 2025

Garlasco, nuove tracce Stasi ai pm su Chiara: «Non parlò di avance»

di **Giuzzi, Lio e Sciacca** alle pagine 20 e 21

LA PLATEA NAZIONALE
TRUE CRIME E POPULISMI

di **Antonio Polito**

Magari non è solo voyeurismo, curiosità morbosa, fascino del crimine, ciò che ci spinge a compulsare freneticamente le ultime su Garlasco o sull'avvelenamento da ricina prima di andare a letto.

continua a pagina 21

L'INTERVISTA: GIOVANNI FERRERO



«Non sacrifico posti per l'AI Prima dell'alba scrivo libri»

di **Aldo Cazzullo** alle pagine 26 e 27

Via Proietti (Fdl) e Merlino, vicino a Fazzolari

Giuli va allo scontro e fa fuori il suo staff

di **Fabrizio Caccia** e **Simone Canettieri**

Altro terremoto al ministero della Cultura. Alessandro Giuli azzerò tutto lo staff. Già partiti i decreti di revoca per Emanuele Merlino, responsabile della segreteria tecnica del Minc, e uomo di fiducia del sottosegretario Giovanbattista Fazzolari, e per Elena Proietti, a capo della segreteria personale del ministro.

alle pagine 14 e 15

DATAROOM

Salari, imposte Madrid ci batte

di **Milena Gabanelli** e **Francesco Tortora**

Tasse, stipendi, bollette: perché la Spagna ci supera? Le scelte che hanno fatto la differenza.

a pagina 19

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La Svezia, nazione europea che prima delle altre ha digitalizzato tutta la didattica, ora torna a carta e penna. Perché? Nei test PISA (indagine internazionale dell'OCSE che valuta ogni tre anni le competenze dei quindicenni in lettura, matematica e scienze: le nostre prove INVALSI inglobano questi test) i ragazzi svedesi sono peggiorati. La commissione incaricata di trovare le cause ha risposto che il digitale, in e fuori da scuola, con la sua struttura multitasking disturba l'attenzione, ostacola l'elaborazione di informazioni complesse e la memoria. Se libri e quaderni digitali contribuiscono a un maggiore coinvolgimento immediato dei ragazzi, ne diminuiscono la profondità e la tenuta dell'apprendimento. Ma perché leggere sulla carta e scrivere a ma-

Digitale radicale



no facilitano invece concentrazione e memoria? Perché il corpo è un cervello diffuso, più corpo si impegna più cervello si fa. Siamo ancora guidati dal pregiudizio che lo neuroscienziato Antonio Damasio ha ben spiegato in «L'errore di Cartesio»: «Di fronte all'evidenza che la mente scaturisce dall'attività dei neuroni, si discute solo di questi, come se il loro funzionamento fosse indipendente da quello del resto dell'organismo». Ogni «de-corporazione» è «de-cerebrazione», il digitale non è cattivo ma incompleto. Gli scarabocchi che facevamo sul quaderno di appunti durante le lezioni ci aiutavano a concentrarci, non a distrarci, così come camminare mentre studiavamo. «Muovevamo» più cervello.

continua a pagina 25



TOSCANA • ITALIA



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE NOVITÀ

VISIT US
TUTTOFOOD MILANO
INTERNATIONAL FOOD EXHIBITION
11|14MAY.2026
PAD 6 - STAND F13
ILPOMODOROPETTI.COM



Garlasco: dopo l'“auto-confessione” di Sempio che non confessa nulla, il biglietto di appunti che non dice nulla. Con queste “prove” meglio chiedere l'archiviazione



il tuo Dona 5 mille
 ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA NPH ITALIA ETS

il Fatto Quotidiano del Lunedì
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Mettila tua firma, cambia una vita
 Codice Fiscale **97264070158**
 5X1000.fondazionefrancescarava.org

Lunedì 11 maggio 2026 - Anno 18 - n° 126
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

(IN)GIUSTIZIA Il Guardasigilli risponde al Pd facendo lo gnorri
Nordio vs Ue: l'abuso d'ufficio resta abolito, ma medita nuovi reati



◉ MILELLA A PAG. 5

LE DUE GUERRE Flotilla: Saif e Thiago scarcerati da Israele
Linea Putin-Zelensky sui social. L'Iran apre sull'intesa, Trump no



◉ IACCARINO, ZUNINI E MANTOVANI A PAG. 2-3

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Ballusti. "Contrordine del *Fatto Quotidiano*: pecunia non olet. Marco Travaglio si è arreso: Daniele Lutazzi, collaboratore del quotidiano, spiega ai lettori che stanno per arrivare gli odiati contributi pubblici" (*Alessandro Salusti, Politico Quotidiano, 9.5*). Sicuro sicuro sicuro? Aspetta qualche altra ora e poi ci divertiamo.

La meglio gioventù. "Un poster di Navalny alla Biennale. L'appoggio bipartisan all'iniziativa del *Foglio*: Scalfarotto, Craxi, Osnato, Pastorella, Rosato, Verini, Quarapelle, Burioni" (*Foglio, 9.5*). E Bombolo e la Gegia niente?

Buri(o)ni. "Siamo passati in poche ore da milioni di esperti di mine navali nello stretto di Hormuz a criminologi per Garlasco e adesso tutti virologi di nuovo come ai tempi del covid" (Roberto Burioni, *testuale, X, 7.5*). Praticamente un'autobiografia in pillole.

Portobella. "Ricapitolo: la notizia quella si uno scoop della grazia a Minetti la fa Mi manda raiz. Il fatto ci si butta e si porta dietro (purtroppo) il Quirinale, con racconti evidentemente non attinenti se oggi la Procura di Milano dice che per ora non sono emersi elementi per cambiare Parere sulla grazia. Va tutto bene. Ovviamente aspettiamo con ansia le conclusioni. Nel frattempo sono certa che in caso verrà praticata la disciplina meno in voga in certo giornalismo. Le scuse" (Gaia Tortora, *testuale, X, 7.5*). Ecco, brava: adesso prendi la solita pastiglia di Maa-lox post-referendum, fai un bel respiro e riscrivi tutto in lingua italiana.

L'esegeta. "La lapidazione di Minetti", "Non mi piace per niente la lapidazione della Maddalena" (Francesco Merlo, *Repubblica, 5.5*). Infatti nel Vangelo non c'è nessuna lapidazione della Maddalena: semmai dell'adultera.

Sottovoto. "Meloni è finita in un vuoto galattico" (Matteo Renzi, leader Iv, *Repubblica, 10.5*). Così ti fa un po' di compagnia.

La deriva dei continenti. "Napolitano, l'ex comunista che diventò presidente... capace di fare il salto dall'esperienza del Pci alla visione di un'Italia riformista e ancorata al suo continente" (Stefano Folli, *Repubblica, 10.5*). Prima di lui, stavamo in Oceania.

Quattro stagioni. "Graziano Delrio (Pd); Bene Schlein-Osama, può ripartire la stagione Clinton-Blair" (*Stampa, 10.5*). Ewavi: chi bombardiamo e invadiamo, stavolta?
 SEGUE A PAGINA 20



ESCLUSIVO LA MASSAGGIATRICE A VILLA CIPRIANI: "ME NE ANDAI DOPO LE MOLESTIE"

"Minetti non è cambiata: ecco cos'ho visto ai party con escort"

CON LA SCUSA DI REGENI
 Giuli caccia due big del ministero fedelissimi di FdI

◉ RODANO A PAG. 5

PARLA FABIO MUSSI
 "I veri riformisti? Chi non difende Trump e Israele"



◉ CAPORALE A PAG. 8

INCHIESTA MEDIAPART
 L'era di Palantir: il generale unico di tutte le guerre

◉ ISRAEL A PAG. 4

VOCAZIONI PERDUTE
 Siderurgia addio, Ilva senza futuro: è già un cadavere

◉ DI FOGGIA E TUNDO A PAG. 9



La testimone La massaggiatrice uruguayana

■ Graciela Torres racconta al "Fatto" i festini per vip con ragazze anche minorenni argentine, brasiliane e italiane nella tenuta in Uruguay: "Pronta a testimoniare dai pm, se mi proteggono"

◉ MACKINSON A PAG. 6-7

IL FATTO ECONOMICO

Roma ora copia Milano: studentati sì, ma privati



■ I posti pubblici restano pochissimi e intanto quasi tutti i finanziamenti statali finiscono ai grandi speculatori: nasce la "città dell'istruzione". Però solo per i più ricchi

◉ GAINSFORTH A PAG. 10-11

» **IL LIBRO** Un reportage aereo del 1934 sopra l'Unione Sovietica
L'uomo che trasvolò sui segreti di Stalin

» **Vittorio Beonio Brocchieri**

Questo libro è nato in carlinga. Dopo avere viaggiato per vie di mare, terra e cielo in quasi tutti i paesi del mondo era rimasto in me un desiderio vivissimo di visitare anche le terminate regioni della Russia Sovietica. Infatti nell'estate scorsa ho potuto decidere e organizzare questo nuovo raid per via aerea. Ancora una volta la scelta è caduta sopra il fedele apparecchio Caproni ("Ca 100") che già felicemente avevo pilotato dai fiordi scandinavi ai deserti mesopotamici, dalle pianure di Danimarca alle montagne dell'Africa Equatoriale. Un piccolo biplano



monoposto con motore "Colombo" di 130 HP Magneti Marelli, strumenti Salmoiraghi. Un'attrezzatura di marcatamente italiana. Ho viaggiato da solo, rinunciando anche al motorista per aumentare il carico di benzina e la autonomia.
 A PAG. 14

La catteriveria

Renzi: "Meloni è finita in un vuoto galattico". No, quella è la Madia

LA PALESTRA LUDOVICO CARTA

Le firme

◉ **IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI:** BOCCOLLI, CAZZI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, GENTILI, PIZZI, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXXI NUMERO 109

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 51



La partita del voto e la sindrome dei tempi supplementari

Prospettive che, in mancanza di una nuova legge elettorale maggioritaria, possibile solo con un accordo tra la leader della maggioranza e quella dell'opposizione, alimentano attese e movimenti all'interno delle coalizioni. Spettacolo assicurato

Popcorn e spettacolo e qualche traiettoria sul futuro. La politica è fatta di sfumature, si sa, e dietro ogni sfumatura, di solito, c'è un dettaglio che rimanda a un filo che rimanda a un'idea che rimanda a una volta a un progetto. Nella politica contemporanea, quella cioè uscita con equilibri nuovi dal referendum costituzionale, ci sono molte sfumature che si nascondono dietro un trend che chissà se il tempo riuscirà ad aggiustare. Il trend è quello evidente. Il centro-sinistra, con tutte le sue contraddizioni, si sente sempre più convinto che al prossimo giro toccherà alla sua coalizione governare il paese. Il centro-destra, con tutte le sue convulsioni, si sente ancora forte ma non così forte da poter mettere la mano sul fuoco rispetto a quello che sarà l'esito elettorale che si andrà a manifestare il prossimo anno. Dietro queste due linee di tendenza generale si nascondono mille sfumature che ci possono aiutare a capire qualcosa di più su cosa si muove, al netto delle apparenze, sotto la superficie del confronto politico.

Bambini che sfregiano le pietre d'inciampo

Adulti che, come bambini, sfregiano i diritti della comprensione razionale delle cose. La detenuta politica iraniana in pericolo di vita e i diritti umani per Sánchez. La Biennale: celebrazione dell'aggressore che offende e condanna etica dell'agredito che si difende

Il Nobel Narges Mohammadi è una detenuta politica, nelle carceri iraniane, per l'espressione pacifica di un dissenso e di una protesta contro un regime repressivo e sanguinario. Sta male ed è in pericolo di vita. Ha diritto al massimo a qualche comunicato di laterali agenzie europee, a qualche articolo, mentre quel bello guaglione di Pedro Sánchez crede o finge di credere, per gola, che i diritti umani si difendono con i premi ai flottiglieri eroici e ai funzionari dell'Onu che, come la nota carceriera morale degli ostaggi israeliani nelle mani di Hamas, agitano la bandiera della Palestina, dell'annichimento del popolo ebraico di Israele dal fiume al mare, anche loro per golosità di consenso umanitario facile. Le telecamere di sorveglianza hanno scoperto che l'insulto alle pietre d'inciampo, lo scarabocchio della vergogna sui nomi dei morti della Shoah iscritti su mattonelle di ottone, è stato perpetrato a Torino da un gruppo di bambini.

Dialogo con Putin? L'azzardo europeo

Le paure del Cremlino, il disimpegno di Trump, le parole di Zelensky spiegano le prime caute aperture



Il presidente russo Vladimir Putin sabato alla parata del Giorno della vittoria (foto LaPresse)

Bruxelles. Vladimir Putin è sufficientemente indebolito da poter essere convinto che porre fine alla guerra in Ucraina è nel suo interesse? L'Unione europea e i suoi stati membri potrebbero lanciarsi in una scommessa molto azzardata, avviando un dialogo con la Russia nella convinzione che il suo leader sia pronto a congelare il conflitto in Ucraina per paura di essere rovesciato dallo scontento popolare o dalle oligarchie. "Al momento giusto, dovremo avere discussioni con la Russia per affrontare le nostre questioni comuni sulla sicurezza", ha detto sabato 9 maggio il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, inviando il secondo messaggio sul dialogo con Putin in pochi giorni. Lo stesso giorno a Mosca, la Piazza Rossa era inusualmente sobria per i festeggiamenti per la vittoria nella Grande guerra patriottica (la fine

della Seconda guerra mondiale). Una sfilata di 45 minuti, pochissimi leader stranieri e nessun sistema di armamento di terra. In una conferenza stampa, Putin ha usato una frase destinata a confortare gli ottimisti del campo del dialogo: "Penso che la questione stia per concludersi". E' così?

Gli esperti di Russia hanno pochi dubbi sulla frase di Putin. Il leader russo non ha intenzione di porre fine alla guerra in Ucraina, se non alle sue condizioni, che sono sempre le stesse: la capitolazione di Kyiv con la cessione di tutto il territorio del Donbass e la rinuncia alla piena sovranità sul proprio destino in termini di sicurezza. Putin ha anche minacciato l'Armenia e la Finlandia. La prima è colpevole di voler avvicinarsi all'Ue e potrebbe subire la stessa sorte dell'Ucraina dopo la rivoluzione di Maidan. (Corrette segue nell'inserito VI)

LA GUERRA DEI DEL VECCHIO

Un'eredità da sistemare, un gruppo ramificato che vale 40 miliardi, una cassaforte di famiglia diventata sempre più importante e ora la scalata di Leonardo Maria, che coinvolge tre grandi banche e spinge un fratello a passare alle vie legali. Come si è arrivati fin qui. Una storia emblematica del capitalismo italiano

di Stefano Cingolani

Come in casa Oblonskij, tutto è sottoposto in casa Del Vecchio. Nel giro di pochi giorni Leonardo Maria detto Leonardino ha preso in mano il 50 per cento della Delfin, la cassaforte di famiglia; il fratello Rocco Basilico (stessa madre, padre diverso) è passato alle vie legali; le tre grandi banche (Unicredit, Crédit Agricole e Bnp Paribas) che si sono impegnate a finanziare la scalata dell'ultimo rampollo prendendo in pegno le azioni ereditate, ma non ancora possedute, a questo punto non sanno più che pesci pigliare. Si era scritto che il vecchio Leonardo aveva escogitato una trasmissione della proprietà e della gestione equa, anzi pressoché perfetta per non cadere nella maledizione

dell'eredità, invece sono riapparsi mali antichi. Ci torneremo in dettaglio e ci scusiamo se siamo partiti dalla fine di una storia per molti versi emblematica del capitalismo italiano, nel bene e nel male. Certo è che aveva torto Lev Tolstoj (purtroppo, direbbe chi lo ama): tutte le famiglie infelici non sono infelici a modo loro, quando si tratta di passare lo scettro da una generazione all'altra ripetono per lo più gli stessi schemi. Non è vero solo in Italia, dove l'eredità Agnelli rimbalza dalla Svizzera alla Russia, basti ricordare la guerra in casa Porsche per il controllo della Volkswagen, lo scontro dei Ford quando un erede del ramo cadetto volle tornare al comando del gruppo, o le contorsioni secolari di casa Ro-

thschild che il fondatore Amschel voleva unita tanto da scegliere come emblema delle frecce strettamente avvinte da un unico laccio.

Il pater familias, cresciuto tra i ragazzi senza famiglia, in realtà di famiglie ne aveva tre, o meglio quattro se si pensa a Nicoletta Zampillo, sposata due volte. Quarto figlio di immigrati a Milano, perde il padre, anche lui Leonardo, commerciante di frutta da Barletta, mentre mamma Grazia è incinta. Passa sette anni, buona parte dell'infanzia e della prima giovinezza, nel collegio dei Martinetti e forse per questo, ormai adulto, ha esteso i confini del privato. E' stato dipinto come un imprenditore alla Schumpeter, un principe del capitalismo all'italiana con la forza del leone e

l'astuzia della volpe, una leggenda che si ramanda su libri e giornali, un innovatore di quelli che magari non inventano il diesel o l'intelligenza artificiale, ma fanno cose belle che piacciono al mondo all'ombra dei campanili, nel suo caso della Madonnina e di Santa Maria Nascente, il duomo di Agordo.

Nel 1949, a 14 anni, esce dal collegio e comincia a lavorare come incisore. A scuola viene descritto insofferente alla disciplina. Ha una bella calligrafia, ma non è nato per gli studi. Una volta diventato l'uomo più ricco d'Italia confesserà che lui non legge libri, ci ha provato, ma dopo poche pagine si è sempre smarrito tra le parole. A 21 anni sposa Lucia Nervo, un anno dopo nasce il primo figlio, Claudio con il quale avrà un rapporto complicato: lo spedisce a New York nel 1982 senza che sappesse l'inglese (come del resto il padre), diventa artefice del successo americano della Luxottica, incoronato come delitto, poi detronizzato. Nel frattempo Leonardo aveva avuto il figlio della terza età e due anni dopo, nel 1997, celebrava le seconde nozze con l'abbronatissima Nicoletta, di 24 anni più giovane. Leonardo Maria farà proprio il motto paterno: primeggiare. Con l'eredità di famiglia, naturalmente, per nutrire la sua vasta ambizione. (segue a pagina due)

L'Italia di fronte alle pandemie

Il focolaio di Hantavirus che si è sviluppato sulla nave da crociera Mv Hondius, salpata da Ushuaia e arrivata ieri al largo di Tenerife, la più grande delle Isole Canarie spagnole,

DI MATTEO BASSETTI

continua ad essere monitorato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), che in base alle informazioni più recenti continuano a classificare come molto basso il rischio epidemico per la popolazione mondiale.

Quello che preoccupa allo stato attuale, non è tanto quello che è successo o succederà a bordo della nave, ma che alcuni passeggeri siano scesi dalla stessa e che abbiano viaggiato verso i loro paesi di origine, dopo aver avuto contatti più o meno ravvicinati con soggetti contagiosi. (segue nell'inserito VI)

Alla Scala, per tornare a vivere

Oggi, con un concerto diretto da Riccardo Chailly, il Teatro alla Scala celebra gli ottant'anni dalla sua rinascita: l'11 maggio del 1946 Toscanini salì infatti sul podio nel teatro ricostruito che riapriva dopo i bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Di seguito, una testimonianza di Liliana Segre.

DI LILIANA SEGRE

bardamenti della Seconda guerra mondiale. Di seguito, una testimonianza di Liliana Segre.

I miei nonni nutrivano una profonda passione per le opere e possedevano persino un palco alla Scala. Mi portavano spesso con loro quando ero molto piccola, avevo cinque o sei anni, per assistere agli spettacoli pensati per i bambini, come Cenerentola e Hansel e Gretel. Quegli eventi erano per me una vera festa: mi vestivano in modo elegante e io mi specchiavo già orgogliosa, felice soprattutto per quell'abito speciale. (segue nell'inserito VI)

La partita fra Trump e Xi

Roma. Quando giovedì Donald Trump arriverà a Pechino, sarà la prima visita di stato di un presidente americano in Cina dal 2017 - Joe Biden è stato il primo da quarant'anni a non andarci mai. Il vertice con Xi Jinping durerà due giorni e avrà al centro guerra commerciale, Taiwan e crisi meridionale, nel momento più delicato delle relazioni sino-americane degli ultimi anni. Sullo sfondo c'è una competizione sempre più sistemica tra Washington e Pechino: economica, tecnologica e strategica. Una sfida che passa anche dal diverso rapporto con il tempo e con il potere: dalla capacità della Repubblica popolare di pianificare nel lungo periodo - il senso del tempo che manca alle democrazie occidentali - alla macchina decisionale costruita da Xi tra partito, intelligence e think tank, fino al modello cinese di regolazione dell'intelligenza artificiale. (articoli negli inserti II e III)





LA LEGGENDA DELL'ALFA E DEI CARABINIERI PARLA IL COMANDANTE GENERALE LUONGO
Domenico Ferrara a pagina 20



FILLER, LA TRUFFA DEI FALSI CHIRURGHI PUNTURE LOW COST e PAGAMENTI CASH
Paola Fucili a pagina 24



COMO, UN'IMPRESA CHE FA LA STORIA DAL FALLIMENTO ALL'EUROPA IN 9 ANNI
Nicolò Schira a pagina 28



il Giornale

del lunedì



www.ilgiornale.it



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2026 Anno XLVI - Numero 18 - 1,50 euro



EDITORIALE PRESTITI A ZERO FINE DI UN'ILLUSIONE

di Osvaldo De Paolini

Per oltre quindici anni l'Occidente ha vissuto dentro una gigantesca anomalia monetaria, scambiandola per normalità. Tassi azzerati, liquidità abbondante, debito a costo quasi nullo e banche centrali trasformate nei grandi stabilizzatori permanenti dell'economia hanno alimentato l'illusione che il denaro non avesse più un prezzo reale. Dopo la crisi del 2008 e, successivamente, durante la pandemia, il mondo ha scelto di anestetizzare il rischio attraverso politiche monetarie ultraespansive che hanno sostenuto consumi, mercati finanziari e debiti pubblici. Ma quell'equilibrio si reggeva su una condizione essenziale: inflazione bassa ed energia relativamente stabile. Quando il Covid ha spezzato le catene globali dell'offerta e la guerra in Ucraina ha riacceso il costo dell'energia, l'inflazione è tornata con una violenza che l'Europa non vedeva da tempo. A quel punto la lunga stagione del denaro quasi gratis è finita bruscamente. La Bce è stata costretta a rialzare i tassi con una rapidità senza precedenti per evitare che la spirale inflazionistica si consolidasse. Oggi, mentre la crisi mediorientale e il rischio Iran riportano tensione sui mercati energetici, il mondo si trova davanti a una nuova fragilità: crescita debole, costo del capitale più alto e inflazione che può riaccendersi in qualsiasi momento. Eppure, gli shock degli ultimi anni hanno prodotto anche un effetto meno raccontato, ma importante: una forte selezione del sistema produttivo. Molte imprese fragili sono uscite (...)

segue a pagina 7

LA TRATTATIVA SUL MEDIORIENTE

La Bomba sulla pace

Teheran risponde a Washington, ma non cede sull'uranio Trump: «Ci prendono in giro, ma ora non rideranno più»

Gaia Cesare, Chiara Clausi e Valeria Robecco alle pagine 2-3

IL COMMENTO

Manuale per capire cosa fa Donald

di Lucio Martino a pagina 2

L'ANALISI

Una offensiva ancora interrotta

di Edward N. Luttwak a pagina 4

IL CASO

La Cpi su Gaza gela i pro Pal: nessun genocidio

«A Gaza non c'è un genocidio». La Cpi gela la sinistra alla Corte dell'Aia e Khan spiega: «Non ci sono prove sufficienti per accusare i leader israeliani, continuiamo a indagare».

servizio a pagina 8



Cultura e politica

Giuli fa piazza pulita e licenzia due dirigenti

di Gabriele Barberis a pagina 13



RISOLUTO Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli

L'OPINIONE

Tanto caos, ma il vero dibattito rimane nel campo della destra

di Alessandro Gnocchi a pagina 13

COSÌ LA SINISTRA FA SOLDI

Il business delle coop sulle cremazioni

A Bologna fiumi di denaro ai privati che sfruttano i defunti. L'opposizione: «Ora devono chiarire»

Il business della morte esiste. E, ovviamente, è un mestiere necessario, ma anche un mondo attorno al quale ruotano interessi che impattano sul mondo della politica. Nella Bologna targata Pd c'è «Bologna Servizi Cimiteriali», una società controllata al 51% dal Comune ma partecipata per il 49% da SPV (socio privato). Ma questi ultimi sono a loro volta partecipati all'86% da una cooperativa. Francesco Boezi e Giulia Sorrentino a pagina 9

LA POLEMICA

Il premio Terzani? Lo vince lo scafista

Francesca Galici a pagina 11

IL CONTAGIO

Hantavirus, italiani asintomatici «Nessun allarme pandemia»

Maria Sorbi

Allerta virus. Via all'evacuazione della nave. Preoccupa solo un francese. Massima sicurezza nelle operazioni a Tenerife. alle pagine 16-17



la stanza di

Vittorio Feltri

Anti-meloniani ciechi

alle pagine 22-23

Garlasco

LE CARTE

La tattica di Sempio «Non rispondo, faccio la vittima»

Rita Cavallaro e Luca Fazzo

La strategia di Sempio non punta a dare risposte, ma sul suo ruolo di capro espiatorio. alle pagine 14-15



LA PROVOCAZIONE

Se la Procura perde il processo niente appello

di Vittorio Macioce a pagina 14

LE INTERVISTE

VLADIMIR LUXURIA

«Mio padre votava per Berlusconi E ora sta con Giorgia»

Hoara Borselli a pagina 12

PAOLO CREPET

«La vere mamme? Devono sapere tenere le distanze»

Valeria Braghieri a pagina 18

IL LIBRO

L'eroica normalità di fratel Luc che è stato ucciso dagli islamisti

di Luca Doninelli a pagina 25

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESSIONE IN ALTI PUNTI DI SOSTA (VEDI GERENZA) PER IL 1.50 EURO

PRENOTA, PAGA E REGALA IL TAXI A CHI VUOI TU CON INTAXI APP



SCOPRI DI PIÙ SU WWW.INTAXI.IT

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSULETTE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 11 maggio 2026
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A La Cremonese resta in corsa per la salvezza

Disastro Milan con la Dea Il Como conquista l'Europa

Servizi nel Qs



L'Iran prova a rilanciare Trump lo gela: inaccettabile

Teheran: Stretto aperto, fuori Londra e Parigi. Netanyahu sente il tycoon e spinge sul conflitto Guerra in Ucraina, gli inviati della Casa Bianca presto a Mosca. Putin apre a un mediatore europeo

Servizi, Canè e Aki Awit da p. 4 a p. 7

Il caso dei fondi pubblici negati

Film su Regeni, il ministro Giuli licenzia i vertici del suo staff



Bogani a pagina 14

La premier vuole mediare

Legge elettorale, nuovo vertice del centrodestra

Coppari e C. Rossi a pagina 8



Hantavirus, la nave a Tenerife Un altro passeggero infetto

Un cittadino francese rimpatriato ieri da Tenerife, dopo essere sbarcato con tutti gli altri passeggeri dalla nave Hondius focolaio dell'hantavirus, presenta sintomi. Si è conclusa così la crociera che finora ha fatto registrare sei contagi su nove casi sospetti e tre decessi. Tutti

i passeggeri andranno monitorati per 42 giorni. Il virologo Matteo Bassetti avverte: «Ventinove persone sono scese dalla nave prima, solo tra un mese si saprà se l'hantavirus si è diffuso».

D'Amato e Bartolomei alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MANTOVA Sos propilene, ipotesi chiusura dell'A22



Cisterne di gas deragliate La 'bonifica' ad alto rischio

Rescaglio a pagina 16

ISEO Calci e pugni, passeggeri spaventati

Pestaggio tra ragazzi in treno Il macchinista deve fermarlo

Raspa nelle Cronache

GARZENO Recuperata in un dirupo

Gregge decimato dai lupi Sopravvive solo una capra

Pioppi nelle Cronache

LECCO 'Imprese' in quota, boom tra gli under 30

La Lombardia dei rifugi ora è giovane e gourmet



Salemi e Ballatore nelle Cronache



Chiara Poggi è stata uccisa a 26 anni

L'ex giudice Salvini: decisivi anche i soliloqui registrati

Garlasco, l'accusa dei pm: «Da Sempio cieco e furioso annientamento di Chiara»

Zanette, A. Gianni e Raspa da p. 10 a p. 13



L'attore Giampaolo Morelli

«Io e la dislessia Così l'ho accettata»

Santacatterina a pagina 18

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITWELAD2026



€ 1,20 ANNO DIOCVV - N° 128 ITALIA

Fondato nel 1892

Lunedì 11 Maggio 2026 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A RISORSA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

La Biennale
Gli italiani fuori dal padiglione centrale Venezia come Cannes
Enzo Battarra a pag. 12



La kermesse a Vienna
Da Vinci all'Eurovision il tricolore anche sotto lo strascico della sposa
Andrea Spinelli a pag. 12



L'editoriale
LA GRANDE OCCASIONE PER L'EUROPA SENZA LEADER

Paolo Pombeni

La notizia è che Putin ha affermato di non aver mai voluto escludere l'Europa da eventuali colloqui per la pace in Ucraina. Ha però aggiunto che vuole avere personalità europee che non si siano schierate contro la Russia ed ha fatto l'esempio di Gerhard Schröder: un esempio più che ambiguo visto che l'ex cancelliere tedesco al momento è a libro paga della russa Gazprom, ma comunque un segnale che qualche considerazione la merita. Tanto più se fosse confermata la notizia secondo cui anche Trump vorrebbe riaprire un canale con Ursula von der Leyen. Significherebbe che la brusca chiusura dei vertici russo e americano verso l'Europa, che veniva invitata a tenersi fuori specificamente dalla vicenda ucraina e più in generale dal grande gioco della ridefinizione degli equilibri geopolitici, incontra quanto meno qualche ripensamento. Certo per ora non è mutato il quadro in cui tutto viene inserito: Trump mantiene le sue remore verso i paesi europei che non l'hanno voluto aiutare tanto da continuare a minacciare se non proprio ritiri, almeno ricollocamenti dei contingenti militari Usa dislocati in quelli che erano i Paesi chiave nella frontiera della guerra fredda. Putin dal canto suo continua a subordinare la cessazione della guerra in Ucraina con il riconoscimento che quel Paese è parte dell'universo russo, che non ci saranno espansioni europee su quei territori, che l'Europa è pur sempre vista come una longa manus della Nato. Il mantenimento su entrambi i fronti delle retoriche che ne hanno giustificato le politiche è ovviamente un dato scontato, proprio perché siamo, forse, al tentativo di cambiare in qualche modo spartito e dunque non vanno ammessi cedimenti.

Continua a pag. 39

Arriva il Bologna e il Napoli può già guardare all'Europa, poi Conte si concentrerà sul confronto con De Laurentiis



L'ULTIMO MIGLIO

Napoli & il Napoli
L'economia emozionale vale 320 milioni
De Luca a pag. 15

Angelo Rossi, Achille Strombetta e Pino Taormina da pag. 14 a 17

LA NOTTE DELL'ORGOGGIO CHAMPIONS

Francesco De Luca

È la notte dell'orgoglio. Quella in cui il Napoli, battendo il Bologna, si assicurerebbe la decima partecipazione alla Champions League in 15 anni.

Continua a pag. 38

Usa-Iran, il bluff della pace

► Teheran risponde solo su Hormuz, non sul nucleare. Trump attacca: presi in giro, non rideranno più
► Putin apre a Kiev poi ritratta: «In Ucraina voglio la vittoria». Ma riparte il negoziato con Washington

Lorenzo Vita e Giuseppe D'Amato alle pagg. 2 e 3
Il focus di Gianni Bessi e l'analisi di Stefano Silvestri alle pagg. 2 e 3

Hantavirus, rimpatri da Tenerife. Negativo il tampone sul marittimo di Torre del Greco



Campitiello (ministro)
«Pandemie, in Italia un piano strutturato Ma non c'è allarme»
Mautone a pag. 5

Lo sbarco blindato dalla nave del virus

Mauro Evangelisti ed Ettore Mautone alle pagg. 4 e 5

Il commento
LA LINEA DIRETTA UTILE TRA USA E UE

Andrew Spannaus

Donald Trump ha capito che, se vuole parlare con l'Europa, a questo punto deve chiamare Ursula von der Leyen.
Continua a pag. 39

Usa e Gran Bretagna
SE LE ELEZIONI SONO UN TERNO AL LOTTO

Mauro Calise

È era una volta il modello Westminster, un sistema elettorale che tutti invidiavano all'Inghilterra.
Continua a pag. 39

Piazza Municipio, la vittima ha 14 anni: è grave
Sguardo punito con il sangue il 15enne: il coltello non è mio

Melina Chiapparino e Leandro Del Gaudio in Cronaca

Il dibattito
AUTOSUFFICIENZA L'ABBAGLIO DELLA SINISTRA

Clemente Mastella

L'autosufficienza politica della sinistra in Italia è un'infelice utopia, una pia illusione e rischia di tramutarsi nella trappola in cui incappa e si inceppa il campo largo. Ancorché sia palmaria l'evidenza storica e algebrica di quest'evidenza, ci ricascano con ambo i piedi intellettuali, osservatori e dirigenti vecchi e nuovi di quest'area culturale. Ciò mi deriva dalla lettura della riflessione di Umberto Ranieri apparsa domenica sulle colonne del Mattino.

Continua a pag. 39

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA DormiBene

NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina, che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori aderiscono nei vasetti protetti come protettori di una stanza, violata ed equitativa e di una vita di vita sana. www.lailaonline.it

La riflessione
LEGALITÀ E DIRITTI LA LEZIONE DI PAPA LEONE

Michele di Bari

Contrastare camorra, disuguaglianze e povertà richiede pace e spiritualità. Questo è il messaggio che il Santo Padre Leone XIV affida al suo ministero petrino. L'8 maggio si apre a Pompei. La piazza è già gremita: uomini e donne, giovani e anziani, si raccolgono in silenzio, gli occhi rivolti verso il Cielo. Ogni preghiera sale come un filo di luce. Il Santo Rosario diventa preghiera di pace, speranza e comunione.

Continua a pag. 38





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 148 - N° 128 ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Lunedì 11 Maggio 2026 • S. Fabio

IL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

I luoghi del futuro/ Cinque nuovi studios
Cinecittà, set d'Europa con i teatri firmati Pnrr
Marco Mele e Gloria Satta a pag. 14



Infortunio e vittoria
Musetti eroico, classe e lacrime
Oggi c'è Sinner
Carina e Martucci nello Sport



I CONFLITTI NEL PANTANO

Iran e Russia tra minacce e bluff

► Teheran apre su Hormuz, ma non sul nucleare. Trump: «È inaccettabile, non rideranno più»
Putin cambia versione sull'Ucraina: vinceremo. Il negoziato con Washington però riparte

ROMA Conflitti in stallo: Iran e Russia tra minacce e bluff.

D'Amato, Vita, il focus di Gianni Bessi e l'analisi di Stefano Silvestri alle pag. 2 e 3

L'editoriale
LA GRANDE OCCASIONE PER L'EUROPA SENZA LEADER

Paolo Pombeni

La notizia è che Putin ha affermato di non aver mai voluto escludere l'Europa da eventuali colloqui per la pace in Ucraina. Ha però aggiunto che vuole avere personalità europee che non si siano schierate contro la Russia ed ha fatto l'esempio di Gerhard Schröder: un esempio più che ambiguo visto che l'ex cancelliere tedesco al momento è a libro paga della russa Gazprom, ma comunque un segnale che qualche considerazione la merita. Tanto più se fosse confermata la notizia secondo cui anche Trump vorrebbe riaprire un canale con Ursula von der Leyen. Significherebbe che la brusca chiusura dei vertici russo e americano verso l'Europa, che veniva invitata a tenersi fuori (...)
Continua a pag. 23

Il commento
L'UTILITÀ DELLA LINEA DIRETTA TRA USA E UE

Andrew Spannaus

Donald Trump ha capito che, se vuole parlare con l'Europa, a questo punto deve chiamare Ursula von der Leyen. Con la conversazione tra i due, giovedì scorso, il presidente americano riconosce di fatto il ruolo della Commissione europea, nonostante la chiara preferenza di Trump per trattare in modo bilaterale con i Paesi europei - così come per declassare il ruolo degli organismi sovranazionali in generale. In parte si tratta di una necessità pratica: volendo parlare di commercio e dazi, lo strumento amato da Trump per mettere pressione su altre nazioni, è obbligato a interagire con Bruxelles, dato che l'Unione europea ha competenza esclusiva in materia. Nel campo della politica e (...)
Continua a pag. 23

Malen trascina i giallorossi a Parma, rimonta nel recupero
Corsa Champions, aggancio al Milan: sarà decisivo il derby



L'analisi
LA CARICA DEL 101'

Andrea Sorrentino

La carica del minuto 101 di Parma-Roma, quando quel demone di Malen dipinge sotto l'incrocio del rigore della catarsi, durerà per tutta la settimana.
Nello Sport

Malen decisivo nella vittoria della Roma a Parma. Dal nostro inviato a Parma Alessandro Angeloni nello Sport

Intesa da trovare
Legge elettorale Meloni convoca i suoi alleati

Ileana Sciarra

Obiettivo: evitare il pareggio. Giorgia Meloni convoca i leader del centrodestra sulla legge elettorale: possibile apertura solo sul premio di maggioranza. *A pag. 6*

I numeri veri
La miopia sul debito dell'Italia

Marco Fortis

Il italiano sono specializzati nel trasformare fatti irrilevanti in notizie negative se non addirittura apocalittiche. Il meccanismo è sempre lo stesso. Si cerca ad arte qualcosa che possa far sembrare il nostro Paese il peggiore in campo, come una statistica o l'analisi di qualche studioso con l'eterno dente avvelenato sull'Italia. Poi si crea la storia con un titolo che faccia notizia e la si lancia: poche righe di agenzia in un lampo si trasferiscono alle testate, con un proliferare di commenti e grida d'allarme. L'ultimo "dramma" inesistente che abbiamo letto in queste ultime ore sui nostri media è che nel 2026 il debito/PII dell'Italia supererà quello della Grecia.
A pag. 9

Il Ministero: isolati solo i contatti stretti
La crociera del virus: rimpatriati i passeggeri
«Italia, nessun allarme»

Evangelisti e l'analisi di Anna Teresa Palamara alle pag. 4 e 5

Garlasco, il giallo dei messaggi
Sempio: «Si può sedurre senza avere un segnale»

Claudia Guasco

Sempio, i biglietti misteriosi. «Può sedurre anche le donne che non ti danno alcun segnale». Garlasco, gli appunti ritrovati: «Provarci con le ragazze è condizione necessaria ma non sufficiente». *Alle pag. 10 e 11*



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.
SENZA ZUCCHERI
LAILA Dormidone
NON CREA ABITUDINE
Laila Dormidone è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. CD integratori amministrati non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. (RM) 141/277028

Il Segno di LUCA
LEONE, FORTUNA E BUONUMORE

La tua settimana inizia con un aspetto particolarmente positivo: Giove ti offre il suo sostegno, che significa fortuna e buonumore. La sfera che è direttamente coinvolta è quella del lavoro, settore nel quale si prospettano aperture e successi in quello che intraprendi. Ma gli effetti della configurazione sono più ampi e riverberano un po' in tutti i campi, modificando il tuo stato d'animo e lo spirito con cui affronti gli eventi.
MANTRA DEL GIORNO
Agevolare quello che è possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; *Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni* • € 8,90 (Roma); *Pasqua a Roma* • € 8,90 (Roma)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 11 maggio 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA I misteri della Uno Bianca

La morte di Gugliotta: «Si sentiva minacciato, aveva paura del passato»

Gabrielli a pagina 14



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Raffaella Carrà in mostra, rubati i cimeli

Grossi a pagina 14

ristora
INSTANT DRINKS

L'Iran prova a rilanciare Trump lo gela: inaccettabile

Teheran: Stretto aperto, fuori Londra e Parigi. Netanyahu sente il tycoon e spinge sul conflitto Guerra in Ucraina, gli inviati della Casa Bianca presto a Mosca. Putin apre a un mediatore europeo

Servizi, Canè e Aki Awit da p. 4 a p. 7

Il caso dei fondi pubblici negati

Film su Regeni, il ministro Giuli licenzia i vertici del suo staff



Bogani a pagina 12

La premier vuole mediare

Legge elettorale, nuovo vertice del centrodestra

Coppari e C. Rossi a pagina 10



Hantavirus, la nave a Tenerife Un altro passeggero infetto

Un cittadino francese rimpatriato ieri da Tenerife, dopo essere sbarcato con tutti gli altri passeggeri dalla nave Hondius focolaio dell'hantavirus, presenta sintomi. Si è conclusa così la crociera che finora ha fatto registrare sei contagi su nove casi sospetti e tre decessi. Tutti

i passeggeri andranno monitorati per 42 giorni. Il virologo Matteo Bassetti avverte: «Ventinove persone sono scese dalla nave prima, solo tra un mese si saprà se l'hantavirus si è diffuso».

D'Amato e Bartolomei alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Al Festival della Scienza Medica



Il Nobel Semenza «Sfidiamo il cancro, curiamo le anemie»

Raschi a pagina 13

BOLOGNA Con la famiglia del capotreno ucciso

Il dolore e la rabbia per Ambro «Per noi il tempo si è fermato»

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Lanciato da Tamburi al Lazzaretto

Villaggio per i senzatetto Residenti contro il progetto

In Cronaca

IMOLA La tradizionale processione

La Madonna del Piratello in città Cattedrale e piazza gremite



Persico in Cronaca



Chiara Poggi è stata uccisa a 26 anni

L'ex giudice Salvini: decisivi anche i soliloqui registrati

Garlasco, l'accusa dei pm: «Da Sempio cieco e furioso annientamento di Chiara»

Zanette e Gianni alle pagine 8 e 9



L'attore Giampaolo Morelli

«Io e la dislessia Così l'ho accettata»

Santacatterina a pagina 18

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA DormiBene

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITWELAD252026



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

140 ANNI

IL SECOLO XIX

140 ANNI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXI - NUMERO 18, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LIBERALI E CONSERVATORI

DESTRA ITALIANA CIVORREBBE UN MALAGODI

DOMENICO RAVENNA

Nelle file della destra italiana si coltiva da tempo il disegno di costruire una piattaforma politica di genuino stampo liberal conservatore che, a differenza di quanto è avvenuto nel nostro dopoguerra, ha ispirato forze che si sono alternate alla guida delle maggiori democrazie occidentali. Nell'attuale panorama parlamentare di casa nostra a un liberalismo di matrice moderata fa esplicito richiamo quel che rimane di Forza Italia che, persa la rilevante consistenza amalgamata dal fondatore, ricorda oggi il manzoniano vaso di coccio fra i vasi di ferro dell'autoreferenzialità meloniana e del ricorrente scalpitare della Lega. Una marcata accentuazione dei tratti liberali, cui la creatura di Silvio Berlusconi sembra avviata dopo la scomparsa del suo ideatore, già sembra segnare il passo a seguito delle reiterate spinte nell'alveo del partito-azienda provenienti da Cologno Monzese.

Forse a una destra da plasmare su un modello liberale e, insieme, conservatore, più che una famiglia sola al comando occorrerebbe una leadership squisitamente politica che, oggi, latita. Negli anni Sessanta, ad assemblare un partito in versione toro, a destra della monolitica Dc, aveva provato Giovanni Malagodi, nato (e, forse, non a caso) a Londra, erede di una famiglia della borghesia terriera padana, ai vertici del partito liberale per quasi un ventennio. Cresciuto nell'élite dirigenziale della Banca commerciale italiana sotto l'ala di Raffaele Mattioli, il grande banchiere umanista, Malagodi seppe rinviare lo storico filone del liberalismo risorgimentale a base di massicce iniezioni a favore dell'economia di mercato e della rapida evoluzione del paese al rango di potenza industriale. Con la nazionalizzazione dell'energia elettrica agli albori della formazione del centrosinistra, alle elezioni politiche del 1963 il Pli riuscì a coagulare intorno al tricolore, che ne contraddistingueva il simbolo, il 17% dei consensi, un risultato allora sorprendente per un partito di esigua dimensione.

E, forse, vale anche la pena ricordare agli aspiranti liberal conservatori delle cronache odierne che Malagodi rispedì sempre al mittente le pressanti proposte di dar vita a una cosiddetta Grande Destra perorata dal Msi di Giorgio Almirante insieme ai resti monarchici del Pdi di Alfredo Covelli.

GENOVA, 0-0 A FIRENZE. SUCU: ORGOGLIOSO DE ROSSI: NON PROMETTO CHE RESTERÒ»

GLI INVIATI ARRICHELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-32



Iran, sì alla trattativa Ma Trump minaccia «Non rideranno più»

Netanyahu: «La guerra non è ancora finita, c'è l'uranio da portare via»

L'Iran replica a Donald Trump e affida al mediatore Pakistan la risposta al piano di pace americano, spiegando che l'attuale fase dei negoziati è incentrata sulla fine delle ostilità in Medio Oriente e sulla sicurezza alla navigazione nello Stretto di Hormuz. Ma Trump definisce inaccettabile la proposta e minaccia: «L'Iran prende in giro gli Stati Uniti, e il resto del mondo, da 47 anni: non riderà più». E Netanyahu rincara: «La guerra non è finita, c'è l'uranio da portare via».

ANTONIO FATIGUSO / PAGINA 2

EL SECOLO XIX
blueconomy
SULLA PAVINE
LE TENSIONI INTERNAZIONALI
L'economia nella palude di Hormuz
Fiat sospeso sul vertice Trump-Xi
TRUMP-XI, IL SUMMIT CHE PUÒ SBLOCCARE LA TRAPPOLA HORMUZ
IL MAGAZINE / AL CENTRO DEL GIORNALE

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Michele Esposito / PAGINA 3

«Putin vuole vincere» Ma a Mosca riparte il dialogo con gli Usa

«Putin vuole vincere la guerra». Il Cremlino frena dopo le parole di apertura per una possibile fine del conflitto in Ucraina ma intanto riparte il dialogo con gli Stati Uniti.



Dagli alpini centomila volte: «Grazie Genova»

La sfilata degli alpini, evento conclusivo dell'Adunata nazionale di Genova. Proseguita per 10 ore, in parte sotto la pioggia, ha visto partecipare 100 mila persone (foto Zeggio)

SILVIA PEDEMONTE, ALESSANDRA ROSSI E EMANUELE ROSSI / PAGINE 4 E 5-13

HANTAVIRUS

Sbarcati i turisti dalla Hondius Uno ha i sintomi

Paola Del Vecchio / PAGINA 7



Alcuni passeggeri dopo lo sbarco

È finita l'odissea, sbarcati i passeggeri della "Hondius", la nave dell'hantavirus, a Tenerife. Un turista francese ha sintomi sul volo di rientro in patria ed è posto in isolamento.

FONDI NEGATI

Docufilm su Regeni il ministro Giuli licenzia il suo staff

Michele Cassano / PAGINA 7

Il ministro della Cultura Giuli azzerò il suo staff. Tra i motivi, il caso dei fondi negati al film su Regeni. Tensione in Fdi.

CINEMA, IL RIFF

Soldini: «È tempo di ritornare alla commedia»

Silvia Isola / INVIATA A SESTRI LEVANTE

Il regista Silvio Soldini al Riff di Sestri Levante: «Voglio tornare a raccontare storie in modo leggero, come in "Pane e tulipani"»

LUNEDÌ TRAVERSO

LASCIATECI LE PENNE

CLAUDIO PAGLIERI



Non ho fatto il militare a causa dell'esubranza di leva (ma avrei comunque scelto il servizio civile), soffro di vertigini, sono troppo stonato per i cori di montagna e, lo confesso, sono quasi astemio. Per di più non faccio il ristoratore né il barista né l'albergatore. Potete quindi immaginare con quale entusiasmo mi stessi preparando alla calata in città di quattrocentomila alpini e affini. Poi, la settimana scorsa, un'associazione transfemminista chiamata "Non una di meno" ha pubblicato un manifesto in cui (riassumo) accusava gli alpini di essere maschilisti tossici, razzisti, molestatori e quant'altro. Mi sono chiesto cosa sarebbe successo a chi avesse pubblicato un manifesto simile scrivendo, al posto di "alpi-

ni", "marocchini", "immigrati", "musulmani" e così via. Come minimo, una sacrosanta denuncia per istigazione all'odio. Da quel momento, gli alpini mi sono diventati simpatici e ho deciso di lasciarmi coinvolgere dalla loro festa. E alla fine che cosa rimane, tra le pagine chiare e le pagine scure di questi tre giorni? Senz'altro disagi negli spostamenti, inquinamento acustico, una propaganda all'alcol che non condivido. Ma anche un centro magnificamente pedonalizzato, canti, risate, fratellanza. E alla sfilata mi sono perfino commosso, pensando ai morti del Carso. Non mi dispiacerebbe che nel centro storico preda dello spaccio e della microcriminalità, dove le donne hanno paura a uscire di casa, rimanesse un presidio fisso di quattrocento alpini, e non uno di meno.



CONFINVEST
DIERRE
MONETE E LINGOTTI D'ORO
Acquistiamo e vendiamo preziosi
Via Fieschi 1/2, Genova TEL. 010 581518
WWW.DIERREGOLD.IT

CONFINVEST
DIERRE
MONETE E LINGOTTI D'ORO
Acquistiamo e vendiamo preziosi
Via Fieschi 1/2, Genova TEL. 010 581518
WWW.DIERREGOLD.IT

Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 11 Maggio 2026
Anno 162°, Numero 127

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra € 4, Svizzera SFR 4

con "Un pianeta ancora più piccolo" €12,90 in più;
con "Stacchi di tegole - Colonna Q&A" €12,90 in più;
con "Il sistema antiscivolo di Procechi" €12,90 in più;
con "Riduzione del consumo" €12,90 in più; con "Risparmio" €12,90 in più;
con "Le nuove dimissioni di lavoro" €12,90 in più;
con "L'autostrada di zona" €12,90 in più; con "L'azienda sotto" €12,90 in più;
con "Lavoro e diritti" €12,90 in più; con "10.000 dollari" €12,90 in più;
con "Lavoro e diritti" €12,90 in più; con "Accanto SME 2026" €12,90 in più;
con "Aspetti" €12,90 in più; con "10.000" €12,90 in più



9 770321 766116
Pagine Italiane Sped. in A.P. - D.L. 352/2003
conv. L. 6/7/2004, art. 1, c. 1, DCH Milano

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

24 L'arca premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

L'esperto risponde
Il tema di oggi
La gestione
e le regole
del regime
patrimoniale
delle famiglie

Dalla riforma del 1975
I nodi da sciogliere
restano ancora molteplici.
Pappa Monteforte
— nel fascicolo all'interno



Panorama

EMERGENZA ABITATIVA

Il Piano casa parte da 114mila alloggi: recupero affidato al commissario

Il nuovo Piano casa punta ora a recuperare fino a 114mila alloggi pubblici tra case popolari inagibili e immobili pubblici inutilizzati. Le risorse già previste ammontano a circa 970 milioni tra il 2026 e il 2030, ma potrebbero aumentare. La novità principale riguarda la governance: le risorse saranno gestite da Invitalia e il piano sarà affidato ad un Commissario con una cabina di regia.

Michela Fintzio — a pag. 7

GEOLOGICA

La Ue punta sull'allargamento per la sicurezza

Per Bruxelles accelerare sui nuovi membri è necessario per rafforzare la sicurezza di un'Europa sotto scacco di Russia e Cina. Ingressi previsti entro il 2030, con Montenegro e Albania in prima fila.

Margherita Cecl — a pag. 8

LAVORO

Patto di non concorrenza: sì al compenso annuale

Valentina Pomares — a pag. 25

GIUSTIZIA

Per gli errori medici paga la clinica: nulli i patti di manleva

È limitata ai casi di colpa grave l'azione di rivalsa della struttura (che paga il danno causato a un paziente) nei confronti dei sanitari. E gli eventuali patti di manleva sono nulli.

Codrino e Hazan — a pag. 26

Scuola 24

Tra gli studenti il 95% promuove Erasmus+

Eugenio Bruno — a pag. 21

Marketing 24

I brand adottano strategie diverse per i vari pubblici

Colletti e Grattagliano — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il sondaggio Gli italiani e le crisi: taglio delle spese e più risparmio

Prodotti a prezzi bassi. Grandi acquisti rinviati. Meno auto, più bici e mezzi pubblici. Ma è faticoso fare economia

Serena Uccello — a pag. 2

L'ANALISI

BUDGET RISTRETTI, CONSUMI A RISCHIO

Antonio Noto — a pag. 3



Bonus casa in frenata, sale l'Irpef 2026

Dichiarazioni

Con il calo delle detrazioni l'imposta può crescere soprattutto oltre 29mila euro

Da giovedì 14 maggio sarà possibile inviare il 730 precompilato

FISCO

Opzioni, revoche e garanzie Iva vanno ai tempi supplementari

Matteo Balzanelli e Massimo Sirri — a pag. 20

Rimborsi più magri in busta paga e Irpef più cara. Con le dichiarazioni dei redditi 2026 (dal 14 maggio via libera all'invio del 730 precompilato), comincerà a vedersi il calo del bonus casa, che potrebbe coinvolgere almeno un contribuente su quattro, guardando coloro che l'anno scorso hanno indicato le detrazioni per la ristrutturazione edilizia. Ma la platea potenziale sfiora il 52% tra i 13 milioni di persone che dichiarano più di 29mila euro, con punte del 70-80% nelle fasce reddituali più alte.

Aquaro e Dell'Oste — a pag. 5

TRANSIZIONE EDILIZIA

Per l'efficienza energetica nel 2025 investiti 29 miliardi nel terziario

Dopo il Superbonus, il mercato dell'efficienza energetica entra in una nuova fase: il terziario diventa motore degli investimenti, mentre il residenziale rallenta. Nella rotta verso i target Ue, l'Italia è indietro. Lo studio della School of Management del Polimi stima il cambio di passo necessario.

Rossella Savojarado — a pag. 17

LONGEVITÀ

Figli, genitori e costi di assistenza Gioco d'anticipo con le polizze



Società. In Italia gli anziani non autosufficienti sono oltre 4 milioni

Marco Barlassina — a pag. 4

Professioni/1

CONSULENZA AL CLIENTE, COME CAMBIA IL LAVORO PER LA COMPLIANCE

di Giuseppe Vacago — a pagina 13

Professioni/2

PROJECT MANAGER E PROFILI IBRIDI PER I NUOVI DATA CENTER

di Maria Chiara Voci — a pagina 14

Dal 04 Maggio al 14 Giugno 2026 acquista 1 prodotto "le Naturelle" a scelta tra quelli in promozione e partecipa al concorso su www.concorso.lenaturelle.it

PARTECIPA al CONCORSO NATURELLE

le Naturelle
UOVA BUONE DAL 1950

UOVA 100% ITALIANE

lenaturelle.it





la S TORACIATA
Date a Saviano un po' della visibilità perduta. Si lamenta: si parla troppo di Garlasco e mai di lui. Costituiti

INTERVISTA A GABRY PONTE
«Il San Siro Dance 2026 sarà una festa per tutti»
Antini e Puglisi a pagina 21

Bis & Ris
DI LUIGI BISIGNANI
Serena Rossi
La nuova Liza Minnelli
a pagina 20

a pagina 30
le stelle di Branko



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

San't Antimo, martire

Lunedì 11 maggio 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 128 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

ANGELI & DEMONI

C'è la Roma magica della Race for The Cure, del tennis al Foro Italico, dell'ippica a Piazza di Siena. È la Capitale che ci fa ancora innamorare. Ma c'è anche l'inferno della Roma criminale e dark. Al Quarticciolo don Coluccia (non lasciamolo solo) prosegue la sua battaglia di legalità, ma da mesi gli spacciatori alimentano la guerriglia contro le forze dell'ordine. Non facciamoli prevalere

DI DANIELE CAPEZZONE

No, non c'è una sola Roma. Ce ne sono almeno due: quella degli angeli e quella dei demoni. La prima è la Roma che ancora ci fa innamorare, che ci fa sentire orgogliosi, che - diciamo senza sentimentalismo - ci fa battere il cuore. Guardate le immagini di ieri della Race for the cure: l'invasione pacifica di 200mila persone per un evento sportivo che al tempo stesso è anche un'occasione di impegno per una causa nobilissima (la lotta al cancro). Quella marea umana sudata e sorridente con dietro il Colosseo è una foto che anche quest'anno ha meritatamente fatto il giro del mondo. (...)

Segue a pagina 3

DI VALENTINA LO RUSSO
Una festa rosa di amicizia e solidarietà
alle pagine 2 e 3

DI MATTEO VINCENZONI E VALENTINA BERTOLI
Calma apparente ma la tensione resta altissima
a pagina 2

TEHRAN AL BIVO
Pressing di Trump «Gli iraniani non rideranno più»
Musacchio alle pagine 12 e 13

Il Tempo di Oshø

"Io so' tua superfan eh... te seguio dai tempi in cui bombardavi la Libia"

DI FILIPPO CALERI
Le Borse snobbano l'Iran e corrono grazie all'AI
a pagina 13

VISTI DA LONTANO
Contro Trump il Pd santifica Barack Obama Dimenticando i suoi errori
Conte Max a pagina 5

DI GIOVANNI M. JACOBBAZI
La giudice del Csm Nicotra «Anm è un soggetto politico Il partito dei magistrati già c'è»

a pagina 9

CAOS NEL CAMPO LARGO
Veti incrociati e diffidenze Il centro per attrarre i moderati resta solo un'illusione
Rosati a pagina 4

DI PAOLA SACCHI
Attenti a non trasformare il progetto del centrismo nell'anticamera della palude
a pagina 4

DI EDOARDO SIRIGNANO
Fibrillazioni alla Cultura Il ministro Giuli azzerà il suo staff

a pagina 10

CORSA CHAMPIONS
La Roma passa a Parma ed è quarta con il Milan Decide Malen su rigore E adesso c'è il derby

Biafara, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it

DI ANGELO JANNONE
I 165 anni dell'Esercito e quei dubbi sull'esigenza della leva obbligatoria

Le celebrazioni per i 165 anni dell'Esercito Italiano, svoltesi a L'Aquila qualche giorno fa, non sono state soltanto un momento di memoria e orgoglio istituzionale. In un contesto internazionale profondamente mutato, segnato dal ritorno della guerra convenzionale nel cuore dell'Europa e da una crescente instabilità globale, quella ricorrenza assume inevitabilmente un significato ulteriore: interrogarsi su quale modello di difesa sia oggi (...)

Segue a pagina 8

PROGRAMMI TV
PSICHE CRIMINALE SCOMPARS
IL NUOVO TESTIMONE

FATTI NERA
IN SERVIZIO DI CUSANO

DI TIZIANO CARPELLINI
Il sogno continua ma è vietato sbagliare
a pagina 24

INTERNAZIONALI DI TENNIS
Musetti risorge al Foro Oggi Sinner e Cobolli
Di Pasquale e Schito alle pagine 28 e 29

PLAYOFF DI BASKET
La Virtus Roma fa il bis Ora un punto in trasferta
Cicciarelli a pagina 29





CIÙ CIÙ
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

www.italiaoggi.it
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

CIÙ CIÙ
TENIMENTI

ciuciuTenimenti.it

Italia Oggi Sette
Le prestazioni dell'invalidità civile
Un vademecum sulla nuova procedura di accertamento della disabilità e sui trattamenti economici

di Stefania C. Ciarra

Nell'inserto da pag. 35

Bonus assunzioni più alti

Ma condizionati alla realizzazione di un effettivo incremento occupazionale e all'applicazione del salario giusto. È quanto prevede il decreto primo maggio

Bonus assunzioni più pesanti ma condizionati alla realizzazione di un effettivo incremento occupazionale e all'applicazione del "salario giusto". E il Ccnl diventa "spia" in azienda. Dal 1° maggio va indicato sul cedolino paga, in UniEmens, nelle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro (CO) e, per le assunzioni fatte da tale data, nelle informative rese al lavoratore. E quanto prevede il dl primo maggio.

Cirioli alle pagine 2 e 3

Iperammortamento: groviglio di adempimenti con costi crescenti

Pagamici a pag. 7

IN CASO DI CRISI ENERGETICA ROMPERE IL VETRO

di X&E

Un antidumping su salari e stipendi

DI MARINO LONGONI

Il decreto legge primo maggio nasce con l'ambizione di intervenire su uno dei nodi del mercato del lavoro italiano, cioè la distanza crescente tra occupazione e qualità dell'occupazione. Non basta più creare lavoro; il punto è capire quale lavoro si crea, con quali salari, con quale stabilità e con quali prospettive per chi entra oggi nel mercato del lavoro. In questo senso, il provvedimento tenta di costruire una risposta che tiene insieme incentivi alle imprese, tutela salariale e contrasto alle forme più opache di sfruttamento digitale.

L'aspetto più interessante riguarda probabilmente il principio del cosiddetto "salario giusto". Il decreto stabilisce infatti che le aziende che vogliono accedere agli incentivi pubblici debbano applicare trattamenti economici almeno pari a quelli previsti dai contratti collettivi nazionali stipulati

continua a pag. 9

IO Lavoro

Piattaforme digitali, l'algoritmo crea dipendenza

da pag. 41

Affari Legali

Cripto-attività, in crescita la domanda di tutela legale

da pag. 29



IL FACTORING E LA CRISI D'IMPRESA

scegliere per crescere

12 MAGGIO

MILANO
Borsa Italiana

Il Factoring e la Crisi d'Impresa: scegliere per crescere.

GENERALFINANCE
trasformiamo il futuro in nuove opportunità



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 11 maggio 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

FIRENZE Tragedia all'ospedale pediatrico Meyer

Ha mal di pancia, muore a cinque anni

Aperta un'inchiesta

Ciardi a pagina 16



TERNI Caccia al marito

Assalita a colpi di martello sull'autobus

Angelici a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

L'Iran prova a rilanciare Trump lo gela: inaccettabile

Teheran: Stretto aperto, fuori Londra e Parigi. Netanyahu sente il tycoon e spinge sul conflitto Guerra in Ucraina, gli inviati della Casa Bianca presto a Mosca. Putin apre a un mediatore europeo

Servizi, Canè e Aki Awit da p. 4 a p. 7

Il caso dei fondi pubblici negati

Film su Regeni, il ministro Giuli licenzia i vertici del suo staff



Bogani a pagina 12

La premier vuole mediare

Legge elettorale, nuovo summit del centrodestra

Coppari e C. Rossi a pagina 10



Hantavirus, la nave a Tenerife Un altro passeggero infetto

Un cittadino francese rimpatriato ieri da Tenerife, dopo essere sbarcato con tutti gli altri passeggeri dalla nave Hondius focolaio dell'hantavirus, presenta sintomi. Si è conclusa così la crociera che finora ha fatto registrare sei contagi su nove casi sospetti e tre decessi. Tutti

i passeggeri andranno monitorati per 42 giorni. Il virologo Matteo Bassetti avverte: «Ventinove persone sono scese dalla nave prima, solo tra un mese si saprà se l'hantavirus si è diffuso».

D'Amato e Bartolomei alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

CALCIO Scialbo 0-0 in casa col Genoa



Fiorentina salva tra i fischi

Via alla rifondazione

Servizi nel Qs

EMPOLI La denuncia della figlia

Anziana con femore rotto

«Dimessa due volte, poi curata»

Fiorentino in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Le scelte della Metrocittà

Scuole, nuovi investimenti

Fondi anche per la ciclopista

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO Azienda che cresce

VoipVoice compie 20 anni

«Nuovo logo e più servizi»



Nifosi in Cronaca



Chiara Poggi è stata uccisa a 26 anni

L'ex giudice Salvini: decisivi anche i soliloqui registrati

Garlasco, l'accusa dei pm: «Da Sempio cieco e furioso annientamento di Chiara»

Zanette e Gianni alle pagine 8 e 9



L'attore Giampaolo Morelli

«Io e la dislessia

Così l'ho accettata»

Santacatterina a pagina 18

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Laila DormiBene è una linea di integratori con melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. ITVELA252026



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Dario Argento: a Cannes
l'Italia tra sesso e corna
di **ARIANNA FINOS**
a pagina 32

Rsport
Crisi Milan, si infiamma
la corsa Champions
di **MAURELLI, SERENI e VANNI**
alle pagine 34, 35 e 37



Lunedì
11 maggio 2026
Anno 33 - N° 18
Oggi con
Affari&Finanza
In Italia €1,90

L'Hantavirus fa paura, più controlli alle frontiere

A Tenerife lo sbarco della nave infetta. Un francese con i sintomi. Il ministero allerta i medici per porti e aeroporti

dalla nostra inviata
ALESSANDRA ZINITI



TENERIFE
Le ultime 48 ore, in navigazione da Capo Verde a Tenerife, le hanno passate per lo più sul ponte d'osservazione, cercando di non pensare al corpo di quel loro compagno di viaggio olandese.
I servizi da pagina 2 a pagina 7

Le ragioni del pericolo

di **ROBERTO BURIONI**

A fine marzo un ornitologo olandese si reca in una discarica di Ushuaia, all'estremo Sud dell'Argentina. Pare che voglia osservare un uccello rarissimo, il caracara dalla gola bianca. Ma in discarica non c'è solo il caracara. Ci sono pure dei topi che lo contagiano con un hantavirus: sono virus che si trasmettono dal topo all'uomo.
a pagina 16

Governo, lo strappo di Giuli

Azzerati i vertici dello staff: via Merlino e Proietti, due funzionari di area Fratelli d'Italia. Il caso dei fondi negati al docu su Regeni. L'ira di Palazzo Chigi. Il ministro: "O io o loro"

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha sfidato il governo licenziando i vertici del suo staff: la segretaria personale Elena Proietti e il capo della segreteria tecnica Emanuele Merlino. Entrambi esponenti di Pdl. A pesare nella decisione le scelte sbagliate sui fondi per il documentario su Regeni. Il governo non ha gradito, ma Giuli si è imposto. Dal ministero filtra solo un «no comment».
di **CERAMI, DE CICCO e RIFORMATO**
alle pagine 8 e 9



L'ANALISI
Regolamento di conti nel ministero di scandali e veleni

di **FRANCESCO BEI**

A tena, dea delle arti e della cultura, è un tipino che ama punire crudelmente i superbi. Chiedere alla bella Aracne, che osò sfidarla nella tessitura, trasformata in un ragnò, anzi in «mezza ragnò» (Purgatorio, canto XII). Davvero imperdonabile per Alessandro Giuli aver dimenticato la terribile sorte cui va incontro chi pecca di hybrid.
a pagina 11



Teheran agli Usa: stop alla guerra Trump: presa in giro inaccettabile

di **BONOTTI, COLARUSSO e MASTROLILLI**

alle pagine 12 e 13

LE IDEE

Garlasco, la morbosità collettiva che ci allontana dalla realtà

di **CONCITA DE GREGORIO**

Sesso, sangue, a volte soldi. Che siano molti o pochissimi, miseria o posticcina nobiltà, soldi che mancano, soldi in eccesso: ci sono sempre, i soldi, a far da quinta a queste storie. Villette di periferia o villoni al mare, garage di campagna o terrazze paradiso, politici o manovali, droga dello stupro o un parente che bussa permesso, o un amico di un amico.
a pagina 16

LA STORIA

La smemorata di Crans: aiutatemi non ricordo nulla voglio vedere i video

di **TIZIANA DE GIORGIO**

a pagina 29

Dal 04 Maggio al 14 Giugno 2026 acquista 1 prodotto 'le Naturelle' a scelta tra quelli in promozione e partecipa al concorso su www.concorso.lenaturelle.it

PARTECIPA al CONCORSO NATURELLE

le Naturelle
UOVA BUONE DAL 1950

lenaturelle.it



Gelo Ue sul dialogo con Putin Germania scettica: trappola di Mosca

di **GUERRERA, MASTROBUONI e TITO**

alle pagine 14 e 15



LA FESTA A LA STAMPA PER IL CAMPIONATO VINTO DAI GRANATA 50 ANNI FA

"Il Toro, noi ragazzi del '76 e quello scudetto magico"

MANASSERO, ODDENINO - PAGINE 34 E 35



L'emozione di un trionfo che resiste al tempo

PAOLO BRUSORIO - PAGINA 35

L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ

Doris: "Ecco perché le fusioni ci avvantaggiano"

CLAUDIA LUISE - PAGINA 23

1,90 € II ANNO 160 II N.124 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 11 MAGGIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

PIÙ STRETTO LO SPIRAGLIO DEI NEGOZIATI. NETANYAHU: CI SONO ANCORA SITI DI ARRICCHIMENTO DELL'URANIO, LA GUERRA CONTINUA

Iran-Usa, pace in frantumi

No di Teheran al piano americano: sarebbe una resa. L'ira di Trump: inaccettabile, finiranno di ridere

L'ANALISI

Se la civiltà corre verso la catastrofe

MASSIMO CACCIARI

Quando si attraversano epoche di rottura avviene sempre che figure e conflitti tendano ad assumere un significato simbolico. Vi sono momenti di crisi per così dire normali, in cui l'Ordine, la Legge si riassettano o riformano per potersi adattare a mutamenti "locali" di situazione e così resistere e durare. Ma altri nei quali la trasformazione è così sistematica, investe così organicamente tutti gli aspetti della vita, da rendere patetico ogni "riformismo" e da costringere a pensare a nuovi Ordini globali. - PAGINA 8

LAMPERTI, SIMONI, STABILE

L'Iran risponde a Donald Trump e dice no al piano di pace americano in 14 punti per chiudere il conflitto: non ci sottomettiamo, sarebbe una resa. La rabbia del presidente Usa. - PAGINE 2-4

L'ecatombe ecologica che grava sul Golfo

DUILIO GIAMMARRIA - PAGINA 4

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Lo Zar più debole e il peso dell'Europa

STEFANO STEFANINI

Da una Piazza Rossa indecifrabile - meno sfoggio di potenza militare quando più ce ne sarebbe stato bisogno? - Putin fa sapere di essere pronto a negoziare "anche con gli europei". Cosa ha voluto dire? CECCARELLI, DEFELICE, PIGNI - PAGINE 6 E 7

Le nuove carte in mano a Zelensky

ANNA ZAFESOVA

Il "signor Zelensky" invece del "capo di una cricca di neonazisti". Conoscendo l'abitudine di Putin di non chiamare mai i suoi nemici più odiati con il loro nome, la sua decisione di menzionarlo, potrebbe essere il segno di un mutamento. - PAGINA 27

CASO REGENI, IL MINISTRO LICENZIA DUE BIG DELLO STAFF. TENSIONE CON FDI: "VUOLE FARSI CACCIARE"

Giuli Cancel Culture

FRANCESCO MALFETANO



Cardini: destra in crisi strutturale

FRANCESCO RIGATELLI - PAGINA 11

L'egemonia meloniana in macerie

ALBERTO MATTIOLI - PAGINA 27

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ha firmato due decreti di revoca per Emanuele Merlino ed Elena Proietti. PAGINE 10 E 11

LA SCIENZA

Perché la paura hantavirus ci serve a capire i veri rischi globali

ANTONELLA VIOLA



Negli ultimi giorni il focolaio di hantavirus, identificato a bordo della nave MV Hondius, ha riacceso paure che riportano alla memoria la pandemia da Covid-19. È comprensibile: si parla di un virus potenzialmente letale, di casi internazionali, di tracciamenti, di decessi. E, soprattutto, si parla del virus Anders. ARCOVIO, DI BLASIO - PAGINE 18 E 19

LE INDAGINI

Quelle ronde nere contro i clochard

IRENE FAMA

«Ma se non lo faccio io, chi lo deve fare?». Intriso di ideologia sulla supremazia della razza, remigrazione e affini, uno degli adolescenti che a Roma hanno aggredito stranieri e clochard osserva il padre. E ripete, stupito dalla perquisizione: «Se non ci penso io, chi?». - PAGINA 17

LO SCONTRO

Legge elettorale la frenata di FdI

CAPURSO, DIMATTEO

Che il centrosinistra non voglia sedersi al tavolo per discutere la nuova legge elettorale, ormai, è chiaro anche agli uomini di Giorgia Meloni. «Ricevibile», taglia corto Elly Schlein. - PAGINA 12

IL COMMENTO

Ora il tempo gioca per i Pasharan

ALESSIA MELCANGI

Continua la saga della guerra-non guerra. Quella in cui ogni tentativo di dialogo viene subito corretto da un attacco, ogni spiraglio diplomatico da una minaccia, ogni apertura da una posizione massimalista. Due strade ormai ben tracciate si sovrappongono: quella negoziale e quella militare. - PAGINA 3

IL CASO

Le ferite morali dei soldati di Israele

ANNA FOA

Un giovane israeliano in visita a Madrid si ferma al Prado davanti ad un quadro famoso di Goya che mostra un uomo con le mani alzate che guarda con gli occhi pieni di terrore i soldati che puntano il fucile su di lui. - PAGINA 27

IL RACCONTO

Se l'AI adesso scodinzola al posto del cane di casa

NATHANIA ZEVI

Qualche settimana fa abbiamo preso un cane. Si chiama Gilda, è stata maltrattata, diffida ancora un po' di tutti, teme i rumori improvvisi e quando qualcuno alza la voce lei abbassa la testa come se attendesse una punizione imminente. Non lo dico per destare la vostra tenerezza. - PAGINA 20

L'INTERVENTO

Così Human Technopole è un esempio per la ricerca

ELENA CATTANEO

Ci sono storie istituzionali che sanno emozionare. Quella della Fondazione Human Technopole è fra queste. Negli anni, evoluzioni, correzioni strategiche e una decisiva discontinuità istituzionale ne hanno cambiato il destino. Quella di HT è, quindi, una storia non lineare. - PAGINA 26

LA RICOSTRUZIONE

Si turisti, No scuole paradosso L'Aquila

FLAVIA AMABILE

L'erba è cresciuta intorno a banchi e sedie e la ruggine ha completato l'opera di distruzione. - PAGINA 15

Dal 04 Maggio al 14 Giugno 2026 scopri il prodotto "le Naturelle" a posto tra quelli in promozione presso il concorsito su www.concorsito.kontrattelle.it

PARTECIPA AL CONCORSO NATURELLE

le Naturelle UOVA BUONE DAL 1950

lenaturelle.it



MFS
MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.
 Pionieri nella creazione di valore a lungo termine.
 Visita mfs.com/it

FINANZA
Da Generali a Mps e Unicredit: la nuova finanza
 di **STEFANO RIGHI 4**

GENTZ (ZALANDO)
Dati, algoritmi, Ai L'Europa spinga le tech-aziende
 di **FRANCESCA GAMBARINI 10**



TASSI & CASA
Affitto o mutuo? Ecco chi vince città per città
 di **GINO PAGLIUCA 34**

MFS
MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.
 Pionieri nella creazione di valore a lungo termine.
 Visita mfs.com/it

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

LUNEDÌ
 11.05.2026
 ANNO XXX - N. 18

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

AI MERCATI SERVE MAGGIORE LIQUIDITÀ (E NON SOLO AL BIG DELLA BORSA)

SE VOGLIAMO LO SVILUPPO PIÙ RISPARMIO ALLE IMPRESE

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Un dilemma morale si affaccia all'orizzonte del Paese. Se il risparmio è l'ultima nostra grande ricchezza nazionale — ne abbiamo già parlato nello scorso numero de *L'Economia* — allora dovremmo preoccuparci che crei lavoro e reddito in Italia. E, di conseguenza, consenta il futuro accumulo di risorse. Ma se l'investitore è un libero cittadino — e mai vorremmo che non lo fosse — dovrebbe non avere alcun vincolo e, dunque, investire là dove più è conveniente. Anche a costo di finanziare altre economie, magari proprio quelle che mettono fuori mercato la nostra, riducendo così la propensione al risparmio di famiglie e imprese.

Un dilemma ancora più stringente e angoscioso quando vi sarà quel «grande passaggio» (scaramanticamente, anche per chi scrive, molto in là) ovvero troveranno maturazione le eredità (da tanti a pochi) dei boomer, la generazione più fortunata, economicamente parlando, della storia. Una massa di capitali che un Paese come il nostro non può permettersi di veder «disperso» sui tanti mercati azionari del mondo, almeno formalmente, più attraenti del nostro. Non vi è, in questo ragionamento, alcuna tentazione sovranista. Tutt'altro. È giusto che i capitali vadano dove rendono meglio.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Francesco Bertolino, Fausta Chiesa, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Danilo Taino
3, 5, 9, 15, 18, 23, 25



Gildo Zegna
 LE SFIDE DELLA MODA
**«Il lusso corre ancora
 Cresciamo
 e in questi tempi incerti
 aumentiamo
 gli investimenti»**
 di **DANIELA POLIZZI 7**

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Il Complesso Residenziale **GREEN VILLAGE** unisce design moderno e sostenibilità, offrendo spazi abitativi confortevoli e rispettosi dell'ambiente. Mitsubishi Electric contribuisce al benessere dei residenti con il sistema Ecodan MULTI. Un'unica soluzione a pompa di calore con impianto multisplit ad aria-acqua per la produzione di aria calda, fresca e acqua calda sanitaria, garantendo efficienza energetica e comfort tutto l'anno.



Ogni progetto richiede eccellenza e **Mitsubishi Electric** risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
 il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

GREEN VILLAGE
 (Via De Coubertin - Bologna)

ESTERCOSTRUZIONI

mitsubishielectric.it



ISSN 3803-3610
 9 773835 381022



Pesca in economia di guerra, da Chioggia a Mazara uscite dimezzate

Confcooperative: 'I costi tagliano 60% dei ricavi, motori girano al minimo'

Motori al minimo, battute di pesca dimezzate, rientri anticipati nei **porti**. E poi un occhio sempre più attento alle condizioni del meteo e del mare per evitare

di tornare con le reti vuote. I pescatori da Chioggia a Mazara del Vallo si difendono così dall'aumento dei costi operativi per uscita in mare, a partire dal caro carburante ma non solo, una tempesta perfetta che ha polverizzato il 60% dei ricavi, vivendo ogni battuta sul filo di lana tra copertura dei costi e guadagni. Si teme un 'rischio default per il pesce fresco italiano', sostiene

Confcooperative Fedagripesca: per un'imbarcazione di oltre i 24 metri, il costo del pieno è passato da una media di 6-9mila euro agli attuali 13.440 euro, con rincari settimanali che sfiorano i 4.500 euro. Le strategie di sopravvivenza disegnano il quadro di un'economia di guerra. In Liguria le lampare, per la

pesca del pesce azzurro, navigano a 8 nodi per contenere i consumi, mentre a Livorno le ore di lavoro sono state tagliate di un terzo: il rientro è fissato a mezzogiorno anziché nel tardo pomeriggio. Una scelta obbligata che però penalizza la qualità, rendendo la pesca di profondità delle specie più pregiate,

una rarità. Un conto salato che non risparmia nessuna specie. "Allo scoppio del conflitto non abbiamo accusato subito il colpo perché eravamo già in mare - racconta all'ANSA Maurizio Giacalone, presidente dell'OP Blue Sea del Gambero Rosso di Mazara del Vallo - ma al rientro la realtà ci ha presentato il conto. Oggi non mettiamo più i 60mila litri necessari per garantire la copertura del nostro mese di pesca, ma ci fermiamo a 30mila per non immobilizzare capitali. Questo ci obbliga a tornare in porto ogni 18 giorni, sperando in un calo dei prezzi che al momento non si intravede all'orizzonte". Dinamiche di un mercato che non fa sconti. Perché, come avverte Giacalone, "non possiamo scaricare i costi sul prezzo del gambero rosso come abbiamo già sperimentato con lo scoppio del conflitto in Ucraina: se alziamo i listini, la domanda del gambero rosso crolla, specialmente nel settore della ristorazione legata a eventi e matrimoni. Insomma un effetto boomerang, schiacciati tra costi di gestione fuori controllo e un mercato che non può assorbire altri aumenti". Un'emergenza che non risparmia l'acquacoltura, con imprese colpite dall'aumento delle bollette per gli stabulari (+200%) e delle cassette in polistirolo (+40%).



Shipping Italy

Venezia

Il fiume Po teatro di un'altra spedizione project cargo da Cremona

Con l'ultimo triplo carico di Fagioli da Cremona già superate le 3.000 tonnellate nel 2026. Con il Po risalito a poco più di cinque metri dallo zero idrometrico non ci sono stati problemi per la chiatta Java a ritornare a **Venezia-Porto Marghera** carica di un trasporto eccezionale proveniente da Madignano e arrivato via strada per imbarcarsi a Cremona. Nel 2025 erano state movimentate su acqua circa 3.500 tonnellate di merci, solo nei primi cinque mesi del 2026 si sono toccate già le 3.000. Ovviamente occorre che il fiume rimanga a livelli stabili. Gli uomini della Fagioli hanno caricato sulla chiatta Java tre scambiatori (macchinari che si utilizzano nell'industria petrolifera) rispettivamente da 190, 150 e 35 tonnellate, costruiti dalla ditta Villa di Madignano. I carichi speciali sono stati imbragati sulle grandi gru del **porto** e stivati sull'imbarcazione. Terminata l'operazione di carico, lo spintore Sebino e la chiatta sono usciti dal mandracchio iniziando la navigazione sul Po in direzione Mantova, poi da qui imboccheranno il canale Fissero-Tartaro Canal Bianco alla volta di **Porto Marghera (Venezia)**. Qui gli scambiatori saranno trasbordati su un'altra nave, con destinazione Finlandia. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



Con l'ultimo triplo carico di Fagioli da Cremona già superate le 3.000 tonnellate nel 2026. Con il Po risalito a poco più di cinque metri dallo zero idrometrico non ci sono stati problemi per la chiatta Java a ritornare a Venezia-Porto Marghera carica di un trasporto eccezionale proveniente da Madignano e arrivato via strada per imbarcarsi a Cremona. Nel 2025 erano state movimentate su acqua circa 3.500 tonnellate di merci, solo nei primi cinque mesi del 2026 si sono toccate già le 3.000. Ovviamente occorre che il fiume rimanga a livelli stabili. Gli uomini della Fagioli hanno caricato sulla chiatta Java tre scambiatori (macchinari che si utilizzano nell'industria petrolifera) rispettivamente da 190, 150 e 35 tonnellate, costruiti dalla ditta Villa di Madignano. I carichi speciali sono stati imbragati sulle grandi gru del porto e stivati sull'imbarcazione. Terminata l'operazione di carico, lo spintore Sebino e la chiatta sono usciti dal mandracchio iniziando la navigazione sul Po in direzione Mantova, poi da qui imboccheranno il canale Fissero-Tartaro Canal Bianco alla volta di Porto Marghera (Venezia). Qui gli scambiatori saranno trasbordati su un'altra nave, con destinazione Finlandia. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Citta della Spezia

La Spezia

Accademia del Gusto, alla Nuova Spezia celebrati mare e turismo crocieristico con catalana e ricciola

La recente conviviale dell'Accademia del Gusto si è svolta presso il ristorante La Nuova Spezia, riunendo quaranta accademici in una serata interamente dedicata al "trionfo della catalana e della ricciola", accompagnato dal vermentino Zangani protagonista di un percorso gastronomico ricco di suggestioni marine. Ad aprire l'incontro è stato il presidente dell'Accademia del Gusto Nicola Carozza, che ha posto l'accento sul ruolo da sempre strategico delle crociere nella promozione della cucina italiana nel mondo, sottolineando come il turismo crocieristico rappresenti un veicolo privilegiato per la diffusione della cultura enogastronomica nazionale. La serata è stata curata nei minimi dettagli dai fratelli Luciano, Fiore e Gianni De Lisi, che hanno saputo coniugare tecnica, qualità delle materie prime e presentazione, offrendo agli ospiti un'esperienza di livello, capace di esaltare i sapori autentici del mare. Ospite d'onore della conviviale è stato Daniele Ciulli, direttore generale del Terminal Crociere della Spezia, che ha illustrato con competenza e chiarezza lo sviluppo del comparto crocieristico spezzino. Nel suo intervento ha presentato dati significativi sul numero crescente di crocieristi, che nel 2025 sono stati quasi 800 mila, evidenziando inoltre l'importanza dell'innovazione tecnologica, come la costruzione del nuovo molo, la realizzazione della nuova stazione crocieristica, il **sistema** di cold ironing delle banchine in fase di realizzazione da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale**, fondamentale per la sostenibilità ambientale del porto. Sono intervenuti con domande Roberto Liberi, Antonietta Sforza e Gianni Cramarossa. Non sono mancate riflessioni sulle prospettive economiche del settore e sulle ricadute positive a livello provinciale, visto che ciascun crocierista si stima da un recente studio spenda 100 euro sul territorio, con un indotto che coinvolge servizi portuali, trasporti, taxi, ncc, ristorazione, accoglienza e servizi, confermando il ruolo centrale della Spezia nel panorama crocieristico del Mediterraneo. Una conviviale che ha saputo unire cultura gastronomica, visione economica e valorizzazione del territorio, lasciando nei partecipanti la consapevolezza di quanto il dialogo tra cucina e turismo rappresenti una chiave vincente per il futuro. Al termine della conviviale gli Accademici hanno applaudito lo chef Gianni De Lisi consegnandogli un piatto tributo tra gli applausi. Più informazioni.



La recente conviviale dell'Accademia del Gusto si è svolta presso il ristorante La Nuova Spezia, riunendo quaranta accademici in una serata interamente dedicata al "trionfo della catalana e della ricciola", accompagnato dal vermentino Zangani protagonista di un percorso gastronomico ricco di suggestioni marine. Ad aprire l'incontro è stato il presidente dell'Accademia del Gusto Nicola Carozza, che ha posto l'accento sul ruolo da sempre strategico delle crociere nella promozione della cucina italiana nel mondo, sottolineando come il turismo crocieristico rappresenti un veicolo privilegiato per la diffusione della cultura enogastronomica nazionale. La serata è stata curata nei minimi dettagli dai fratelli Luciano, Fiore e Gianni De Lisi, che hanno saputo coniugare tecnica, qualità delle materie prime e presentazione, offrendo agli ospiti un'esperienza di livello, capace di esaltare i sapori autentici del mare. Ospite d'onore della conviviale è stato Daniele Ciulli, direttore generale del Terminal Crociere della Spezia, che ha illustrato con competenza e chiarezza lo sviluppo del comparto crocieristico spezzino. Nel suo intervento ha presentato dati significativi sul numero crescente di crocieristi, che nel 2025 sono stati quasi 800 mila, evidenziando inoltre l'importanza dell'innovazione tecnologica, come la costruzione del nuovo molo, la realizzazione della nuova stazione crocieristica, il sistema di cold ironing delle banchine in fase di realizzazione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale, fondamentale per la sostenibilità ambientale del porto. Sono intervenuti con domande Roberto Liberi, Antonietta Sforza e Gianni Cramarossa. Non sono mancate riflessioni sulle prospettive economiche del settore e sulle ricadute positive a livello provinciale, visto che ciascun crocierista si stima da un recente studio spenda 100 euro sul territorio, con un indotto che coinvolge servizi portuali, trasporti, taxi, ncc, ristorazione, accoglienza e servizi, confermando il ruolo centrale della Spezia nel

Riforma dei porti, confronto acceso tra Rixi e il Pd

Il viceministro rilancia da Genova la linea del governo sulla nuova governance, mentre la dem Valentina Ghio avverte: rischio di costi scaricati sui territori e minore autonomia per le Autorità portuali 09 maggio 2026 - ravenna - Sulla riforma dei porti si accende il confronto politico mentre il disegno di legge si prepara ad arrivare in Parlamento. Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, intervenendo al convegno di Genova organizzato da A.I.Ferr e riportato dal sito BlueEconomy, ha spiegato che «i 500 milioni inizialmente ipotizzati non sono spariti: è cambiato il mondo», sottolineando come la priorità oggi sia evitare di bloccare risorse mentre il sistema è sotto pressione per l'aumento dei costi e le tensioni geopolitiche. Rixi ha evidenziato che il problema non è «capitalizzare strutture ancora sulla carta», ma impedire che il sistema infrastrutturale si fermi, ricordando come l'aumento dei costi abbia inciso fortemente sulle opere e come sia necessario concentrarsi sul completamento dei cantieri già avviati. Di segno opposto la posizione del Partito Democratico, espressa dalla vicepresidente del gruppo alla Camera Valentina Ghio, secondo cui la riduzione del capitale della nuova Porti d'Italia Spa da 500 a 10 milioni rappresenta «una contraddizione evidente». La parlamentare sostiene che, a fronte di funzioni sempre più ampie attribuite alla società, saranno comunque necessarie risorse consistenti, con il rischio che il peso venga trasferito sui territori attraverso il coinvolgimento delle Autorità portuali. Secondo Ghio, questo meccanismo potrebbe incidere su investimenti, manutenzioni e sviluppo dei singoli scali, aumentando complessità e incertezza nel sistema. © copyright Porto Ravenna News.



Shipping Italy

Ravenna

Carico record approdato al terminal Bunge del porto di Ravenna

Mese di aprile positivo per i traffici dello scalo saliti di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto allo stesso mese del 2025. Nel porto di Ravenna, anche grazie alla recente Ordinanza sugli accosti della Capitaneria di Porto che tiene conto dei fondali più profondi grazie ai lavori di dragaggio effettuati, nei giorni scorsi è approdato al terminal Bunge la nave bulk carrier Star Sophia, che con una lunghezza di 229 metri (per oltre 32 di larghezza), stabilisce il record storico di carico per lo scalo romagnolo. Lo ha fatto sapere l'Autorità di sistema portuale spiegando che "è il carico più grande che sia mai stato sbarcato nel porto, di circa 53.500 tonnellate di merce". Il primato, evidentemente, riguarda il segmento merceologico delle rinfuse solide. La stessa port authority ha inoltre fatto sapere che nel mese di aprile 2026, sulla base dei primi dati rilevati dal Port community system, la movimentazione complessiva dello scalo è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto allo stesso mese del 2025. L'andamento risulta positivo per la maggior parte delle principali merceologie. In particolare viene evidenziata una crescita significativa degli

agroalimentari, sia liquidi (+61,5%) sia solidi (+42,7%), dei concimi (+33,5%), dei prodotti metallurgici (+45,7%), dei materiali da costruzione (+13,2%) e dei prodotti petroliferi (+40,8%). In controtendenza risultano invece i prodotti chimici, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di Teu e del 13,7% nella merce movimentata. Nel periodo gennaio - aprile 2026, la movimentazione complessiva supera i 9,4 milioni di tonnellate, segnando un aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. A livello merceologico, si stimano in crescita gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30,0%) e i materiali da costruzione (+4,1%). Risultano invece in calo gli agroalimentari liquidi (-6,0%), i prodotti chimici liquidi (-30,0%) e i metallurgici (-3,2%). Anche nel quadrimestre risulta positivo il numero dei trailer, in aumento del 4,6%, e la merce su trailer del 7,1%. In crescita anche il traffico containerizzato, con un +3,9% nei Teu e un +4,4% per tonnellate di merce. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Mese di aprile positivo per i traffici dello scalo saliti di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto allo stesso mese del 2025. Nel porto di Ravenna, anche grazie alla recente Ordinanza sugli accosti della Capitaneria di Porto che tiene conto dei fondali più profondi grazie ai lavori di dragaggio effettuati, nei giorni scorsi è approdato al terminal Bunge la nave bulk carrier Star Sophia, che con una lunghezza di 229 metri (per oltre 32 di larghezza), stabilisce il record storico di carico per lo scalo romagnolo. Lo ha fatto sapere l'Autorità di sistema portuale spiegando che "è il carico più grande che sia mai stato sbarcato nel porto, di circa 53.500 tonnellate di merce". Il primato, evidentemente, riguarda il segmento merceologico delle rinfuse solide. La stessa port authority ha inoltre fatto sapere che nel mese di aprile 2026, sulla base dei primi dati rilevati dal Port community system, la movimentazione complessiva dello scalo è stimata in circa 2,8 milioni di tonnellate, con un incremento di quasi 700 mila tonnellate (+32%) rispetto allo stesso mese del 2025. L'andamento risulta positivo per la maggior parte delle principali merceologie. In particolare viene evidenziata una crescita significativa degli agroalimentari, sia liquidi (+61,5%) sia solidi (+42,7%), dei concimi (+33,5%), dei prodotti metallurgici (+45,7%), dei materiali da costruzione (+13,2%) e dei prodotti petroliferi (+40,8%). In controtendenza risultano invece i prodotti chimici, in calo sia nella componente liquida (-6,1%) sia in quella solida (-5,1%). Segnali positivi arrivano anche dal traffico dei trailer che registra un aumento del 4,6%, mentre la merce trasportata su trailer cresce del 4,9%. Positivo anche il comparto container, con un incremento del 14,7% nel numero di Teu e del 13,7% nella merce movimentata. Nel periodo gennaio - aprile 2026, la movimentazione complessiva supera i 9,4 milioni di tonnellate, segnando un aumento dell'8,4% rispetto allo stesso periodo del 2025. A livello merceologico, si stimano in crescita gli agroalimentari solidi (+4,7%), i concimi (+18,1%), i prodotti petroliferi (+30,0%) e i

ElbaReport

Piombino, Isola d' Elba

I nostri Sindaci avigano fuori rotta, e non raggiungono mai l'approdo.

«Quando i sindaci dei comuni dell'Isola d'Elba s'interessano di trasporto marittimo locale non ne azzeccano una, insomma sono ignoranti della materia nel senso che ignorano le procedure e le parti in causa. Hanno chiesto alla Regione Toscana il rispetto degli orari da parte delle compagnie di navigazione della tratta Piombino-Elba, e hanno incluso pure le società private Moby e Blu Navy, poi hanno chiesto l'ampliamento dell'uso delle banchine per le compagnie private alla luce del disimpegno della compagnia Moby. Hanno fatto queste richieste alla Regione, poiché ignorano che queste decisioni spettano all'Autorità di sistema portuale. I nostri magnifici sette hanno chiesto, sempre alla Regione, di monitorare gli orari delle navi, le percorrenze delle tratte e verificare che le partenze mancate, ignorando però che la Regione può assicurare un solo controllo penetrante, costante, efficace ed esercitando anche un adeguato potere sanzionatorio, solo nei riguardi di Toremar, legata alla Regione da un contratto di servizio. Le altre due compagnie, infatti, Moby e Blu Navy sono società che operano in regime di libero mercato. Ricordiamo ai nostri sindaci che la proposta d'inserire l'elbano Castellacci nel comitato di gestione dell'Autorità portuale, doveva pervenire al consiglio della Regione Toscana almeno da un singolo consigliere regionale. Insomma, ragazzi abiadatevi! Noi proponiamo ai sindaci di esigere che l'Autorità di sistema portuale: 1) assegni gli slot in base alle partenze/arrivi dei treni e degli autobus dal porto di Piombino; 2) revochi la norma che consente alle compagnie Moby e Blu Navy di assicurare solo l'80% delle corse previste nei programmi operativi. Che la Regione Toscana a) istituisca l'Osservatorio per la continuità territoriale nelle Isole di Toscana, ma snello e operativo e non elefantico com'era il precedente; b) Toremar sostituisca il catamarano Schiopparello Jet con un mezzo adeguato alle turbolenze del Canale di Piombino». Comitato 2.6.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Verranno costruiti a Piombino da Sales i cassoni per il maxi-appalto di Porto Torres

Si concretizza con la richiesta all'Authority livornese l'idea annunciata cinque anni fa PIOMBINO (Livorno). Il provvedimento ha come oggetto il "rilascio di un'autorizzazione per occupazione temporanea alla Sales spa": il periodo è quello che da quest'inizio di maggio arriva fin quasi a fine ottobre e riguarda «un'area demaniale marittima e specchi acquei siti presso il 2° tratto di prolungamento del molo batteria del porto di Piombino». Nell'avviso in pubblicazione all'albo dell'Authority fino al 11 maggio a firma del dirigente di Palazzo Rosciano, Fabrizio Marilli, si chiarisce la ragione di questa istanza che l'azienda specializzata in lavori stradali e marittimi - quest'anno festeggia gli 80 anni dalla fondazione - ha presentato a metà aprile e successivamente integrato. Obiettivo: compiere «le lavorazioni necessarie alla realizzazione di venti cassoni» che hanno a che fare con la commessa relativa al prolungamento dell'antemurale di ponente e alla resecazione della banchina alti fondali del porto di Porto Torres. Si tratta di un grosso intervento di riqualificazione dello scalo sardo: da un lato, potenziamento infrastrutturale; dall'altro, miglioramento ambientale con il posizionamento di questi cassoni in una zona così vicina all'Asinara e al suo parco. Non è una novità il fatto che sia prevista a Piombino la realizzazione dei cassoni per Porto Torres: «I cassoni galleggianti per la realizzazione del nuovo antemurale saranno realizzati a Piombino e il resto delle lavorazioni sarà invece effettuato in loco con il coinvolgimento di imprese e maestranze isolate». Era l'autunno di cinque anni fa quando il sindaco della città turrutana durante una audizione in commissione, secondo quanto riportato dai quotidiani sassaresi "La Nuova Sardegna" (qui il link all'articolo) , aveva riferito l'esito degli incontri avuti con i vertici dell'Authority e con i sindaci della zona. La decisione di spostare la produzione dei cassoni a Piombino era originata dalla decisione del Collegio consultivo tecnico composto da esponenti dell'istituzione portuale committente e dell'impresa aggiudicataria. L'avviso pubblicato dall'ente portuale livornese mira a sollecitare chiunque abbia da fare opposizione o osservazione a farsi avanti entro il mezzogiorno del 19 maggio. Sales è una realtà di rilievo che l'Authority livornese ben conosce: come si ricorderà, fa parte del pool di imprese che, comprendendo anche Fincantieri Infrastructure Opere marittime, Società Italiana Dragaggi e Fincosit, si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione della parte pubblica della Darsena Europa nel porto di Livorno. Non solo: , si è fatta avanti manifestando all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale «interesse per l'utilizzo, per quattro anni, delle aree demaniali marittime presso la Darsena Nord nella cosiddetta area "Briccole", già oggetto di una precedente licenza demaniale rilasciata nel 2023». Stiamo parlando di «un'area di circa 4mila metri quadri destinata all'attività di stoccaggio e carico su nave



05/11/2026 04:03

Si concretizza con la richiesta all'Authority livornese l'idea annunciata cinque anni fa a PIOMBINO (Livorno). Il provvedimento ha come oggetto il "rilascio di un'autorizzazione per occupazione temporanea alla Sales spa": il periodo è quello che da quest'inizio di maggio arriva fin quasi a fine ottobre e riguarda «un'area demaniale marittima e specchi acquei siti presso il 2° tratto di prolungamento del molo batteria del porto di Piombino». Nell'avviso in pubblicazione all'albo dell'Authority fino al 11 maggio a firma del dirigente di Palazzo Rosciano, Fabrizio Marilli, si chiarisce la ragione di questa istanza che l'azienda specializzata in lavori stradali e marittimi - quest'anno festeggia gli 80 anni dalla fondazione - ha presentato a metà aprile e successivamente integrato. Obiettivo: compiere «le lavorazioni necessarie alla realizzazione di venti cassoni» che hanno a che fare con la commessa relativa al prolungamento dell'antemurale di ponente e alla resecazione della banchina alti fondali del porto di Porto Torres. Si tratta di un grosso intervento di riqualificazione dello scalo sardo: da un lato, potenziamento infrastrutturale; dall'altro, miglioramento ambientale con il posizionamento di questi cassoni in una zona così vicina all'Asinara e al suo parco. Non è una novità il fatto che sia prevista a Piombino la realizzazione dei cassoni per Porto Torres: «I cassoni galleggianti per la realizzazione del nuovo antemurale saranno realizzati a Piombino e il resto delle lavorazioni sarà invece effettuato in loco con il coinvolgimento di imprese e maestranze isolate». Era l'autunno di cinque anni fa quando il sindaco della città turrutana durante una audizione in commissione, secondo quanto riportato dai quotidiani sassaresi "La Nuova Sardegna" (qui il link all'articolo) , aveva riferito l'esito degli incontri avuti con i vertici dell'Authority e con i sindaci della zona. La decisione di spostare la produzione dei cassoni a Piombino era originata dalla decisione del Collegio consultivo tecnico composto da esponenti

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

di pietrame di grossa pezzatura» che la Sales ha chiesto di poter accrescere «fino a quasi 8mila metri quadri».

Piombino polo strategico: Sales costruirà i cassoni per Porto Torres e Genova*Richiesta di concessioni all'AdSp per realizzare i manufatti destinati ai progetti portuali*

Andrea Puccini

PIOMBINO Il porto di Piombino si prepara a diventare uno dei principali centri operativi per la realizzazione di grandi infrastrutture marittime italiane. La società Sales ha infatti richiesto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale un'autorizzazione temporanea per occupare aree a terra e specchi acquei lungo il prolungamento della batteria del porto, dove verranno costruiti venti cassoni destinati ai lavori di ampliamento del porto commerciale di Porto Torres. I manufatti in cemento armato saranno utilizzati per il progetto di prolungamento dell'antemurale di ponente e per la riorganizzazione della banchina alti fondali dello scalo sardo. La richiesta è stata presentata il 17 Aprile scorso e integrata nei giorni successivi. Salvo opposizioni o domande concorrenti, i lavori dovrebbero partire dopo il 19 Maggio e concludersi entro il 28 Ottobre 2026, data fissata per la scadenza dell'autorizzazione temporanea. Per Sales non si tratta del primo investimento nel porto toscano. La società, come racconta anche il quotidiano locale Il Tirreno, ha infatti avanzato anche una richiesta di rinnovo concessorio per l'utilizzo delle aree demaniali marittime della Darsena Nord, nella cosiddetta area 'Briccole', già assegnata nel 2023. L'obiettivo è proseguire per altri quattro anni le attività di stoccaggio e imbarco di pietrame di grande pezzatura, ampliando la superficie operativa da circa 4mila a quasi 8mila metri quadrati. Il ruolo di Piombino nelle grandi opere portuali italiane è destinato inoltre a rafforzarsi ulteriormente grazie alla nuova diga foranea del porto di Genova. Anche i trenta cassoni necessari per la fase B del progetto genovese saranno infatti prefabbricati nello scalo toscano. I lavori della diga sono stati affidati a un raggruppamento di imprese composto da Sales, Rcm e Consorzio Integra, consolidando così il ruolo strategico del porto di Piombino come piattaforma industriale al servizio delle grandi infrastrutture marittime nazionali.



Ancona, i 50 giorni di fuoco del porto tra traghetti, crociere e yacht: il gran finale di Garofalo (in attesa di Carloni)

Dai documenti del molo Clementino da sistemare al bando per le banchine 19, 20 e 21 di Antonio Pio Guerra lunedì 11 maggio 2026, 01:50 4 Minuti di Lettura ANCONA - Dai dragaggi ai traghetti, il porto non si ferma. Sono tante le partite ancora aperte e che dovranno trovare compimento entro il 30 giugno, quando scadrà il mandato da commissario di Vincenzo Garofalo, nell'attesa che si concretizzi la nomina di Mirco Carloni a presidente dell'Autorità portuale (oggi il via libera di Acquaroli, già anticipato al Corriere). APPROFONDIMENTI L'INFRASTRUTTURA Molo Clementino, tutte le riserve dell'Ast: «Rischi per la salute, quest'opera rischia di aumentare l'inquinamento» LA FIERA Crociere e negozi aperti in centro: San Ciriaco, il ponte è da sold out. Il Cogeco: «In 2 giorni cucinate 200 chili di vongole» L'INCARICO Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento) I documenti Un calendario fitto di scadenze quello dei prossimi 50 giorni. A partire da quella più prossima, che entro sabato dovrà portare l'Authority a inviare al Ministero dell'Ambiente le integrazioni richieste lo scorso 27 aprile nell'ambito della procedura di Via/Vas del progetto del banchinamento per grandi navi da crociera del molo Clementino. La data è perentoria, al netto di richieste di proroga di cui - però - non si ha ancora notizia. Mancarla significherebbe compromettere, e non poco, l'iter di valutazione in corso al Mase, e che entro il mese di luglio dovrebbe portare al pronunciamento definitivo sulla compatibilità ambientale dell'infrastruttura. Scorrendo il dito nella colonna delle scadenze già fissate, poi, incrociamo l'11 giugno, quando si chiuderà la finestra temporale concessa alle imprese per partecipare alla gara europea per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo hub crociere alla banchina 15, sotto via XXIX Settembre. Una procedura bandita dal Garofalo presidente in limine, lo scorso 27 aprile. Ovvero un giorno prima della scadenza naturale del suo mandato al vertice dell'Ap di Ancona. I lavori, da 6,4 milioni di euro, dovrebbero portare alla sostituzione dell'attuale tensostruttura. La speranza è che le pratiche per la designazione dell'impresa si concludano subito dopo, magari già entro il 30 giugno stesso. Del resto, il nuovo fabbricato sarebbe dovuto essere già pronto entro la stagione crocieristica 2027, traguardo ora slittato di un anno, a quella 2028. Altri ritardi non possiamo permetterceli. Ma ci sarebbero tutti i precedenti. Tanto per fare un esempio: i lavori per la demolizione dei fabbricati ex Tubimar, danneggiati da uno spaventoso incendio nel 2020, sono stati assegnati con atto del presidente Garofalo solamente il 22 aprile scorso, ad oltre 200 giorni dalla chiusura del bando di gara. Con un ribasso del 44%, l'onere di abbattere i capannoni incendiati è andato alla Aseco di Bergamo per 408mila euro. Sperabilmente, l'avvio dei lavori non sarà altrettanto critico. I cantieri Magari con qualche novità di peso anche per ciò che riguarda



Dai documenti del molo Clementino da sistemare al bando per le banchine 19, 20 e 21 di Antonio Pio Guerra lunedì 11 maggio 2026, 01:50 4 Minuti di Lettura ANCONA - Dai dragaggi ai traghetti, il porto non si ferma. Sono tante le partite ancora aperte e che dovranno trovare compimento entro il 30 giugno, quando scadrà il mandato da commissario di Vincenzo Garofalo, nell'attesa che si concretizzi la nomina di Mirco Carloni a presidente dell'Autorità portuale (oggi il via libera di Acquaroli, già anticipato al Corriere). APPROFONDIMENTI L'INFRASTRUTTURA Molo Clementino, tutte le riserve dell'Ast: «Rischi per la salute, quest'opera rischia di aumentare l'inquinamento» LA FIERA Crociere e negozi aperti in centro: San Ciriaco, il ponte è da sold out. Il Cogeco: «In 2 giorni cucinate 200 chili di vongole» L'INCARICO Porto, il ministro Salvini ha deciso: Mirco Carloni sarà presidente dell'Authority (e si dimetterà dal Parlamento) I documenti Un calendario fitto di scadenze quello dei prossimi 50 giorni. A partire da quella più prossima, che entro sabato dovrà portare l'Authority a inviare al Ministero dell'Ambiente le integrazioni richieste lo scorso 27 aprile nell'ambito della procedura di Via/Vas del progetto del banchinamento per grandi navi da crociera del molo Clementino. La data è perentoria, al netto di richieste di proroga di cui - però - non si ha ancora notizia. Mancarla significherebbe compromettere, e non poco, l'iter di valutazione in corso al Mase, e che entro il mese di luglio dovrebbe portare al pronunciamento definitivo sulla compatibilità ambientale dell'infrastruttura. Scorrendo il dito nella colonna delle scadenze già fissate, poi, incrociamo l'11 giugno, quando si chiuderà la finestra temporale concessa alle imprese per partecipare alla gara europea per l'affidamento dei lavori di costruzione del nuovo hub crociere alla banchina 15, sotto via XXIX Settembre. Una procedura bandita dal Garofalo presidente in limine, lo scorso 27 aprile. Ovvero un giorno prima della scadenza naturale del suo mandato al vertice dell'Ap di

il destino di quell'area. Lo scorso 14 aprile, infatti, è scaduto il tempo concesso per la presentazione delle offerte degli interessati all'affidamento in concessione dei due lotti di sedime che saranno ricavati dopo la demolizione di parte dell'ex Tubimar, destinati dal Comitato di Gestione al mondo della cantieristica di lusso. Altro traguardo perentorio è quello per il completamento dei lavori per il cold ironing nelle banchine del Madracchio, finanziato con 9 milioni di euro del Pnrr. E come tutti i progetti del Piano, entro giugno vanno chiusi i lavori, pena la perdita dei fondi. Capitolo a parte per tutti gli interventi che ormai si sono persi per strada, che hanno mancato clamorosamente la loro deadline e che si spera troveranno compimento prima dell'addio di Garofalo. Tra tutti, parliamo dell'atteso bando per l'affidamento in concessione delle banchine 19, 20 e 21 per lo spostamento dei traghetti extra Schengen dalla banchina 8, sotto al Guasco. Doveva uscire a gennaio, ancora aleggia il mistero. Parlando di dragaggi, con il blocco di 100 milioni da parte del Mef possiamo scordarci quelli dalle banchine 19 alla 26. Per ora dovremo accontentarci di una pulizia del fondale della banchina 22 dalla sabbia, finanziata dalla Regione, e il cui affidamento dei lavori è ancora in corso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona, qualcuno ha visto 100 milioni per il porto? Fondi revocati, futuro a rischio

ANCONA - In tagli da 500 euro, sarebbero 200mila banconote. Ma visto che non si usano più, dobbiamo accontentarci di quelli da 200. E allora sarebbero 500mila i fogli, una pila di cartamoneta alta 50 centimetri e pesante più di mezza tonnellata. Difficile non notarli questi 100 milioni di euro, vero? Sono quelli che l'**Autorità portuale** si è fatta revocare dal Ministero dell'Economia lo scorso settembre perché non è nemmeno riuscita a far partire i cantieri che le erano stati finanziati nel 2022. Opere di importanza strategica per lo scalo dorico, cui spetterebbero 51 milioni (il resto ai porti come Pesaro e Ortona) dal banchinamento del molo Clementino ai tanto attesi dragaggi delle banchine dalla 19 alla 26. APPROFONDIMENTI I NODI Ancona, i 50 giorni di fuoco del porto tra traghetti, crociere e yacht: il gran finale di Garofalo I tempi Dando la notizia, lo scorso 24 aprile, più di sei mesi dopo il misfatto, l'Authority s'era affrettata a dire che sarebbe stata soltanto una questione di giorni. Ma o l'unità di misura è sì il giorno, ma quello di Venere, oppure le cose non stanno davvero così. E intanto, a farne le spese sono il futuro e lo sviluppo del porto di Ancona. Dire cosa stia davvero succedendo in via XX Settembre, nelle grandi stanze di Palazzo delle Finanze, a Roma, è impossibile. Conosciamo però il giro che probabilmente dovrà fare la metaforica valigetta con dentro i 100 milioni di euro del porto di Ancona. L'iter Restituita al Ministero dell'Economia e da allora conservata nella cassaforte guardata a vista dal ministro leghista Giancarlo Giorgetti, il Ministero delle Infrastrutture - guidato dal leader del Carroccio, il vicepremier Matteo Salvini (nemmeno l'asse ci ha salvato) - ha richiesto già lo scorso ottobre la restituzione delle somme, così da poter spedire nuovamente ad Ancona con un pacco espresso le somme che erano state congelate. Nemmeno i tecnici di Salvini possono azzardare tempi precisi per il ritorno a casa dei 100 milioni. Ammesso, e non concesso, che la valigetta pesi ancora 500 chili o giù di lì quando verrà consegnata nuovamente negli uffici di molo Santa Maria. Sì, perché con la situazione dei conti pubblici che impone più di qualche scrupolo nella spesa, non è detto che l'intera cifra venga riassegnata al Ministero delle Infrastrutture. E, quindi, che tornino indietro tutti i 100 milioni. Forse metà, magari tre quarti. Resta l'amarrezza per aver sprecato un'opportunità. Quella, ad esempio, di investire 11 milioni di euro per la demolizione parziale del molo Nord - quello della Lanterna rossa -, così da rendere più sicura la manovra delle navi in ingresso. O di scavare a quote comprese tra gli 11 e i 14 metri i fondali delle banchine dalla 19 alla 26, come chiesto a più riprese dagli armatori dorici per non perdere traffici. Il limbo Ci sarebbero anche i 22 milioni di euro per il banchinamento del molo Clementino, ma qui - forse - qualcuno è pure contento d'averli persi. Di certo, sa di avere un problema in meno. Ironia a parte,



ANCONA - In tagli da 500 euro, sarebbero 200mila banconote. Ma visto che non si usano più, dobbiamo accontentarci di quelli da 200. E allora sarebbero 500mila i fogli, una pila di cartamoneta alta 50 centimetri e pesante più di mezza tonnellata. Difficile non notarli questi 100 milioni di euro, vero? Sono quelli che l'Authority portuale si è fatta revocare dal Ministero dell'Economia lo scorso settembre perché non è nemmeno riuscita a far partire i cantieri che le erano stati finanziati nel 2022. Opere di importanza strategica per lo scalo dorico, cui spetterebbero 51 milioni (il resto ai porti come Pesaro e Ortona) dal banchinamento del molo Clementino ai tanto attesi dragaggi delle banchine dalla 19 alla 26. APPROFONDIMENTI I NODI Ancona, i 50 giorni di fuoco del porto tra traghetti, crociere e yacht: il gran finale di Garofalo I tempi Dando la notizia, lo scorso 24 aprile, più di sei mesi dopo il misfatto, l'Authority s'era affrettata a dire che sarebbe stata soltanto una questione di giorni. Ma o l'unità di misura è sì il giorno, ma quello di Venere, oppure le cose non stanno davvero così. E intanto, a farne le spese sono il futuro e lo sviluppo del porto di Ancona. Dire cosa stia davvero succedendo in via XX Settembre, nelle grandi stanze di Palazzo delle Finanze, a Roma, è impossibile. Conosciamo però il giro che probabilmente dovrà fare la metaforica valigetta con dentro i 100 milioni di euro del porto di Ancona. L'iter Restituita al Ministero dell'Economia e da allora conservata nella cassaforte guardata a vista dal ministro leghista Giancarlo Giorgetti, il Ministero delle Infrastrutture - guidato dal leader del Carroccio, il vicepremier Matteo Salvini (nemmeno l'asse ci ha salvato) - ha richiesto già lo scorso ottobre la restituzione delle somme, così da poter spedire nuovamente ad Ancona con un pacco espresso le somme che erano state congelate. Nemmeno i tecnici di Salvini possono azzardare tempi precisi per il ritorno a casa dei 100 milioni. Ammesso, e non concesso, che la valigetta pesi ancora 500 chili o giù di lì

ad essere a rischio sono il futuro e la competitività del porto di Ancona. «Scusa se è poco», direbbe Diego Abatantuono. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Pesaro, incagliati i fondi: interventi mordi e fuggi per far uscire le barche. A giugno mini dragaggio con 6mila metri cubi da levare

PESARO Il pressing per gli 11 milioni tagliati dal Mef per il dragaggio e la cassa di colmata non si ferma: dopo la mobilitazione istituzionale di sabato capitanata dal sindaco Andrea Biancani che ha chiamato a un flash mob le forze di maggioranza, si torna a sollecitare la Regione e il Governo attraverso altri atti amministrativi. Sul definanziamento la consigliera dem Micaela Vitri ha presentato un'interrogazione al governatore Francesco Acquaroli e all'assessore competente Giacomo Bugaro, parallelamente i capigruppo di maggioranza in Comune hanno protocollato una mozione urgente mentre già figura al primo punto dell'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di domani pomeriggio l'interrogazione che sullo stesso tema hanno firmato i consiglieri delle liste civiche che appoggiano l'Amministrazione. L'allarme è che lo sviluppo del porto si areni nelle sabbie che poco a poco stanno riempiendo il fondale arrivando ormai a un pescaggio minimo tale da mettere in difficoltà l'uscita delle imbarcazioni mentre, sull'altro fronte, ci sono le esigenze di attività come il Cantiere Rossini e il suo refitting o il rilancio degli approdi da crociera (uno su tutti, l'arrivo del sontuoso veliero Royal Clipper).

Nella mozione fresca di presentazione si sottolinea inoltre come la competenza sulla vicenda faccia capo all'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e che eventuali ritardi non siano attribuibili all'Amministrazione comunale. L'auspicio è che il voto sia unanime e trasversale per mandare un segnale anche se l'opposizione, attraverso il consigliere regionale di FdI Nicola Baiocchi, non ha mancato di rimpallare le responsabilità sui ritardi imputandoli alle giunte Ricci e Biancani. Una situazione complessa che per dipanarsi avrà bisogno di tempi e collaborazione. A sommaria consolazione ci sono interventi di manutenzione che dovrebbero essere ormai imminenti: la rimozione del tappo di ghiaia alla foce del Foglia e il mini dragaggio già stabilito dall'**Autorità portuale**. Il primo intervento, annunciato a febbraio dal sindaco, sarà per togliere i sedimenti alla foce del Foglia. Si interverrà a breve, confidando nella bassa marea e nel meteo favorevole. Sfogo per il diporto «Le ruspe del Comune sono pronte finalmente a intervenire - riferisce Alessandro Giommi dell'associazione Amici del Foglia - a distanza di tre anni dall'ultima operazione. E' quasi tutto predisposto: abbiamo definito con i tecnici che l'accumulo di ghiaia e sedimenti sarà spostato in sicurezza, accelerando i tempi vista l'urgenza, senza il bisogno di ricorrere alle analisi di Arpa. Ghiaia che semplicemente verrà accantonata sul lato sinistro della foce». Un intervento di rimozione che dev'essere autorizzato da vari enti competenti a più livelli e mancava solo il nulla osta della Provincia, arrivato nei giorni scorsi. I lavori fanno seguito all'accordo firmato nel 2022 da Comune e Regione, che oggi consente l'uso fino all'80% dei canoni versati dai proprietari delle imbarcazioni ormeggiate lungo il Foglia, per la pulizia del tratto finale del corso d'acqua. L'ultima



05/11/2026 03:23

PESARO Il pressing per gli 11 milioni tagliati dal Mef per il dragaggio e la cassa di colmata non si ferma: dopo la mobilitazione istituzionale di sabato capitanata dal sindaco Andrea Biancani che ha chiamato a un flash mob le forze di maggioranza, si torna a sollecitare la Regione e il Governo attraverso altri atti amministrativi. Sul definanziamento la consigliera dem Micaela Vitri ha presentato un'interrogazione al governatore Francesco Acquaroli e all'assessore competente Giacomo Bugaro, parallelamente i capigruppo di maggioranza in Comune hanno protocollato una mozione urgente mentre già figura al primo punto dell'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di domani pomeriggio l'interrogazione che sullo stesso tema hanno firmato i consiglieri delle liste civiche che appoggiano l'Amministrazione. L'allarme è che lo sviluppo del porto si areni nelle sabbie che poco a poco stanno riempiendo il fondale arrivando ormai a un pescaggio minimo tale da mettere in difficoltà l'uscita delle imbarcazioni mentre, sull'altro fronte, ci sono le esigenze di attività come il Cantiere Rossini e il suo refitting o il rilancio degli approdi da crociera (uno su tutti, l'arrivo del sontuoso veliero Royal Clipper). Nella mozione fresca di presentazione si sottolinea inoltre come la competenza sulla vicenda faccia capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e che eventuali ritardi non siano attribuibili all'Amministrazione comunale. L'auspicio è che il voto sia unanime e trasversale per mandare un segnale anche se l'opposizione, attraverso il consigliere regionale di FdI Nicola Baiocchi, non ha mancato di rimpallare le responsabilità sui ritardi imputandoli alle giunte Ricci e Biancani. Una situazione complessa che per dipanarsi avrà bisogno di tempi e collaborazione. A sommaria consolazione ci sono interventi di manutenzione che dovrebbero essere ormai imminenti: la rimozione del

volta è stata nel giugno 2023 quando è stato tolto un tappo pari a 4mila mc di sedimenti per 140mila euro. Questione di sicurezza Al momento il varco è arrivato a 5 metri o poco più e si vuole riportarlo ad almeno 15 metri per consentire l'uscita dei diportisti, la maggior parte dei quali legati ad associazioni e sodalizi, in sicurezza. L'altro intervento atteso è per il mini dragaggio del porto curato dall'**Autorità portuale** per circa 150mila euro: 6mila mc di sedimenti da togliere, 5 le aree interessate. 17.200 mq la superficie complessiva, si dovrà concludere entro giugno per rispettare la scadenza del Pnrr. «Il dragaggio è fondamentale - spiega Paolo Grazi di Assonautica - ci sono punti dove ci sono meno di 2 metri di fondale. Con la mia barca a vela devo prendere ogni volta le misure, ed esco solo quando le condizioni sono favorevoli e si superano i 40 cm di marea, altrimenti con i motori si rischia di restare incagliati». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al via il dragaggio della banchina 22 ad Ancona

L'Adsp marchigiana interverrà anche a Pesaro con un appalto da 320mila euro. Partiranno a breve due interventi di adeguamento dei fondali in due scali amministrati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo quanto riferito dall'ente, infatti, sono in corso di affidamento i lavori per lo spostamento dei sedimenti nel **porto** di Pesaro a vantaggio della marineria peschereccia e il dragaggio del fondale della banchina 22 nel **porto** di **Ancona**. "Il quadro economico complessivo dell'intervento, affidato mediante procedura negoziata, ammonta a 322.971 euro, cofinanziato dal Pnrr "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" Next generation Eu. Nella giornata di ieri sono state aperte le offerte economiche arrivate per l'affidamento dei lavori. Una volta completate le verifiche sull'operatore economico, si procederà con l'aggiudicazione dell'intervento che dovrà essere concluso entro il mese di giugno, come previsto dal Pnrr" ha detto l'Adsp senza indicare il nome dell'aggiudicatario. Nel **porto** di Pesaro, come richiesto dalla Capitaneria di **porto** di Pesaro e dagli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale procederà con un intervento di livellamento dei fondali, finalizzato al miglioramento delle condizioni di accessibilità e di sicurezza dello scalo. L'attività prevista consiste nello spostamento, all'interno dell'ambito portuale, di circa 6 mila metri cubi di sedimenti. L'intervento interesserà cinque diverse aree interne allo scalo, per una superficie complessiva di circa 17.200 metri quadrati, con l'obiettivo di migliorare le manovre delle unità navali e assicurare una migliore navigabilità, in particolare in corrispondenza dell'imboccatura e delle zone più critiche della darsena interna. I sedimenti saranno prelevati dalle aree individuate e successivamente ricollocati in un'apposita zona interna al **porto**, situata in prossimità del pennello del molo Nord. Nel **porto** di **Ancona**, l'Autorità di sistema portuale effettuerà un intervento di dragaggio di circa 6 mila metri di sedimenti nello specchio acqueo di fronte alla banchina 22. I lavori interesseranno un'area di circa 14.500 metri quadrati. L'attività di dragaggio avrà, in questo caso, lo scopo di raggiungere la quota batimetrica che consentirà l'ormeggio in sicurezza di unità navali con pescaggi fino a 10,20 metri. "Realizziamo due interventi che contribuiranno a migliorare la sicurezza della navigabilità degli scali coinvolti, preludio ad un più incisivo progetto di dragaggio" ha detto Vincenzo Garofalo, Commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. "Una richiesta che, nel **porto** di Pesaro, ci è stata sollecitata dalla Capitaneria di **porto** e dagli stessi operatori dello scalo mentre ad **Ancona** l'intervento contribuirà a migliorare la fruizione di una delle più importanti banchine commerciali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING



L'Adsp marchigiana interverrà anche a Pesaro con un appalto da 320mila euro. Partiranno a breve due interventi di adeguamento dei fondali in due scali amministrati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo quanto riferito dall'ente, infatti, sono in corso di affidamento i lavori per lo spostamento dei sedimenti nel porto di Pesaro a vantaggio della marineria peschereccia e il dragaggio del fondale della banchina 22 nel porto di Ancona. "Il quadro economico complessivo dell'intervento, affidato mediante procedura negoziata, ammonta a 322.971 euro, cofinanziato dal Pnrr "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" Next generation Eu. Nella giornata di ieri sono state aperte le offerte economiche arrivate per l'affidamento dei lavori. Una volta completate le verifiche sull'operatore economico, si procederà con l'aggiudicazione dell'intervento che dovrà essere concluso entro il mese di giugno, come previsto dal Pnrr" ha detto l'Adsp senza indicare il nome dell'aggiudicatario. Nel porto di Pesaro, come richiesto dalla Capitaneria di porto di Pesaro e dagli operatori portuali, l'Autorità di sistema portuale procederà con un intervento di livellamento dei fondali, finalizzato al miglioramento delle condizioni di accessibilità e di sicurezza dello scalo. L'attività prevista consiste nello spostamento, all'interno dell'ambito portuale, di circa 6 mila metri cubi di sedimenti. L'intervento interesserà cinque diverse aree interne allo scalo, per una superficie complessiva di circa 17.200 metri quadrati, con l'obiettivo di migliorare le manovre delle unità navali e assicurare una migliore navigabilità, in particolare in corrispondenza dell'imboccatura e delle zone più critiche della darsena interna. I sedimenti saranno prelevati dalle aree individuate e successivamente ricollocati in un'apposita zona interna al porto, situata in prossimità del pennello del molo Nord. Nel porto di Ancona, l'Autorità di sistema portuale effettuerà un intervento di dragaggio di circa 6 mila metri di sedimenti

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Youtvrs

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Falconara, nuovo bando per la gestione dello stabilimento balneare dell'ex 84°battaglione fanteria Venezia

Il Comune punta a garantire apertura e fruibilità dell'area di Palombina Vecchia per la stagione balneare 2026, in attesa di una concessione pluriennale Di Gianluca Fenucci FALCONARA Il comune di Falconara Marittima prosegue il percorso per garantire continuità alla gestione degli spazi dell'ex 84° Battaglione sul litorale di Palombina Vecchia , evitando che l'area resti inutilizzata e possa andare incontro a situazioni di degrado urbano e sociale. La giunta falconarese guidata dalla sindaca Stefania Signorini ha deliberato di risolvere l'affidamento alla CK Servizi Semplificata di Ancona del servizio di gestione dell'area demaniale sita lungo il litorale di Palombina Vecchia denominata 84° battaglione concessa in uso al comune di Falconara Marittima dall'anno 2019 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. La delibera ha l'obiettivo di avviare una nuova procedura di affidamento a lungo termine della concessione del servizio limitatamente alla stagione balneare 2026 , nei limiti del possibile in ragione dell'imminenza dell'avvio della stagione balneare nonché della durata limitata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice, una procedura negoziata rivolta ad almeno 10 operatori economici. La procedura, vista la durata limitata dell'affidamento nonché l'estremo ritardo con cui è stata avviata, potrà prevedere quale unico canone in favore dell'Ente il rimborso del canone demaniale , fissato, per l'anno 2025, in 5 mila 129,40 euro. Nel documento si legge che l'adozione del presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente pari al rimborso, da parte del concessionario, del canone di concessione demaniale a carico del Comune di Falconara nonché al pagamento, da parte del Comune, del contributo ANAC per l'affidamento della concessione pari a 200 euro. Dopo il fallimento del precedente concessionario sottolinea l'assessore e vicesindaco Marco Giacanella l'amministrazione comunale ha già avviato una manifestazione di interesse per individuare operatori interessati alla gestione della struttura per la stagione balneare 2026. La procedura è attualmente aperta e scadrà lunedì 11 maggio. L'obiettivo dell'amministrazione resta quello di mantenere vivo e fruibile uno spazio strategico per la città , preservandone la funzione pubblica, turistica e sociale. La struttura rappresenta infatti un punto di riferimento per attività ricreative, sportive e di aggregazione, oltre a costituire un presidio importante per la vivibilità del litorale. Come specificato nella delibera l'affidamento del Comune di Falconara riguarderà esclusivamente la stagione balneare 2026 e rappresenta una soluzione temporanea per garantire l'apertura e la fruibilità dell'area durante l'estate. L'intenzione dell'amministrazione afferma Giacanella è infatti quella di predisporre, finita la stagione estiva, un bando più strutturato e di durata pluriennale , che possa prevedere anche investimenti finalizzati alla riqualificazione complessiva dello stabilimento e degli spazi dell'ex 84° Battaglione, con l'obiettivo



05/10/2026 14:29

Il Comune punta a garantire apertura e fruibilità dell'area di Palombina Vecchia per la stagione balneare 2026, in attesa di una concessione pluriennale Di Gianluca Fenucci FALCONARA – Il comune di Falconara Marittima prosegue il percorso per garantire continuità alla gestione degli spazi dell'ex 84° Battaglione sul litorale di Palombina Vecchia , evitando che l'area resti inutilizzata e possa andare incontro a situazioni di degrado urbano e sociale. La giunta falconarese guidata dalla sindaca Stefania Signorini ha deliberato di risolvere l'affidamento alla CK Servizi Semplificata di Ancona del servizio di gestione dell'area demaniale sita lungo il litorale di Palombina Vecchia denominata "84° battaglione" concessa in uso al comune di Falconara Marittima dall'anno 2019 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. La delibera ha l'obiettivo di avviare una nuova procedura di affidamento a lungo termine della concessione del servizio limitatamente alla stagione balneare 2026 , nei limiti del possibile in ragione dell'imminenza dell'avvio della stagione balneare nonché della durata limitata, nel rispetto di quanto previsto dal Codice, una procedura negoziata rivolta ad almeno 10 operatori economici. La procedura, vista la durata limitata dell'affidamento nonché l'estremo ritardo con cui è stata avviata, potrà prevedere quale unico canone in favore dell'Ente il rimborso del canone demaniale , fissato, per l'anno 2025, in 5 mila 129,40 euro. Nel documento si legge che l'adozione del presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente pari al rimborso, da parte del concessionario, del canone di concessione demaniale a carico del Comune di Falconara nonché al pagamento, da parte del Comune, del contributo ANAC per l'affidamento della concessione pari a 200 euro. Dopo il fallimento del precedente concessionario – sottolinea l'assessore e vicesindaco Marco Giacanella – l'amministrazione comunale ha già avviato una

Youtvrs

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di valorizzare in modo stabile e duraturo questa parte di litorale cittadino. L'immobile costruito su area demaniale dall'84° Battaglione Fanteria Venezia nell'anno 1984, a seguito della dismissione della Caserma Saracini è stato riconsegnato all'Autorità Portuale nell'anno 2002. Nello stesso anno il comune di Falconara Marittima ha chiesto ed ottenuto la concessione dell'area sita lungo il litorale di Palombina Vecchia ed i manufatti costruiti sul sito. Articoli correlati Dalla home.

Napoli Village

Napoli

Ritorna a Napoli la Coppa Pizzeria

Squadra che vince non si cambia. E dopo il successo dello scorso anno al porto di Napoli, ieri si è giocata, ai piedi del Vesuvio, la 14esima edizione della Coppa Pizzeria: il calcio senza regole, o quasi, più assurdo che si sia mai visto. Creata a Berlino 15 anni fa da Daniele Sigalot, che " voleva solo giocare una partita di pallone tra amici, ma il concetto è un po' degenerato " la Coppa Pizzeria è tornata al porto di Napoli, dove è stato costruito il settimo labirinto più grande al mondo, apparso e scomparso nel giro di 36 ore. Sigalot, l'artista concettuale che sa declinare temi profondi utilizzando una prospettiva spesso ludica e immediata, ha vissuto, dopo un decennio trascorso a Berlino, proprio a Napoli, tra il 2018 ed il 2022, dove, nei vicoli di Pizzofalcone, ha avuto lo studio chiamato appunto " La Pizzeria". Dal 2023 è tornato a Roma ma lo studio, in zona Ostiense, si chiama ancora "La Pizzeria". A testimoniare il forte legame con Napoli, che lui ama definire " la città dei contrasti, fonte continua di ispirazione per un artista ". Ai piedi del Vesuvio, ha costruito nella giornata di sabato questa imponente opera monumentale, realizzata con 353 cargo container, in un deposito adiacente il porto: il labirinto (7.000 metri quadrati di superficie) che ha ospitato, nel suo centro, un piccolo campo da calcio dove, domenica 10 maggio, si è giocata la quattordicesima edizione della Coppa Pizzeria. Il successo della manifestazione, sold -out già da qualche mese, è andato oltre le aspettative: già nel 2025, sempre ai piedi del Vesuvio, Sigalot diede vita ad un Colosseo di container dal diametro di 70 metri, dove a sfidarsi furono, gladiatori, marinai, aquile, centurioni e chi più ne ha più ne metta. "Lo slogan di questa edizione Going Nowhere (letteralmente non andare da nessuna parte) - spiega Daniele Sigalot - è un motto perfettamente coerente con la traiettoria della Coppa Pizzeria, che dopo aver portato la tredicesima edizione a Napoli, nel 2025, ha semplicemente deciso di rimanerci. Nessuna evoluzione geografica, nessuna ambizione di conquista: solo l'ostinazione di ripetere qualcosa, di monumentale e, ovviamente, di inutile, nel medesimo posto, ma questa volta ancora più grande". Accanto all'arte di Sigalot, ancora una volta, c'è la direzione artistica di Antonello Colaps e di Dopolavoro Studio, agenzia creativa indipendente con sede a Napoli, che ne ha curato l'impianto visivo e narrativo. "Il labirinto - sottolinea Colaps - non è la scenografia del torneo ma uno dei dispositivi del suo funzionamento. Non è stato creato per contenere il gioco quanto piuttosto per alterarlo, rallentarlo e trasformarlo in attesa e smarrimento. Abbiamo voluto costruire una struttura capace di funzionare insieme come architettura temporanea, esperienza collettiva e macchina narrativa". All'edizione di quest'anno, che ancora una volta mette insieme arte, sport e un pizzico, e oltre, di sana follia, hanno partecipato 42 squadre, per un totale di circa 135 giocatori, in sfida



05/10/2026 20:15

Squadra che vince non si cambia. E dopo il successo dello scorso anno al porto di Napoli, ieri si è giocata, ai piedi del Vesuvio, la 14esima edizione della Coppa Pizzeria: il calcio senza regole, o quasi, più assurdo che si sia mai visto. Creata a Berlino 15 anni fa da Daniele Sigalot, che " voleva solo giocare una partita di pallone tra amici, ma il concetto è un po' degenerato " la Coppa Pizzeria è tornata al porto di Napoli, dove è stato costruito il settimo labirinto più grande al mondo, apparso e scomparso nel giro di 36 ore. Sigalot, l'artista concettuale che sa declinare temi profondi utilizzando una prospettiva spesso ludica e immediata, ha vissuto, dopo un decennio trascorso a Berlino, proprio a Napoli, tra il 2018 ed il 2022, dove, nei vicoli di Pizzofalcone, ha avuto lo studio chiamato appunto " La Pizzeria". Dal 2023 è tornato a Roma ma lo studio, in zona Ostiense, si chiama ancora "La Pizzeria". A testimoniare il forte legame con Napoli, che lui ama definire " la città dei contrasti, fonte continua di ispirazione per un artista ". Ai piedi del Vesuvio, ha costruito nella giornata di sabato questa imponente opera monumentale, realizzata con 353 cargo container, in un deposito adiacente il porto: il labirinto (7.000 metri quadrati di superficie) che ha ospitato, nel suo centro, un piccolo campo da calcio dove, domenica 10 maggio, si è giocata la quattordicesima edizione della Coppa Pizzeria. Il successo della manifestazione, sold -out già da qualche mese, è andato oltre le aspettative: già nel 2025, sempre ai piedi del Vesuvio, Sigalot diede vita ad un Colosseo di container dal diametro di 70 metri, dove a sfidarsi furono, gladiatori, marinai, aquile, centurioni e chi più ne ha più ne metta. "Lo slogan di questa edizione Going Nowhere (letteralmente non andare da nessuna parte) - spiega Daniele Sigalot - è un motto perfettamente coerente con la traiettoria della Coppa Pizzeria, che dopo aver portato la tredicesima edizione a Napoli, nel 2025, ha semplicemente deciso di rimanerci. Nessuna evoluzione geografica, nessuna ambizione di conquista: solo l'ostinazione

Napoli Village

Napoli

in partite due contro due. Match sui generis, dove le regole non esistono, dove gli arbitri possono fare gol, dove il pubblico può invadere il campo: trasformato, per l'occasione, in una grande discoteca all'aperto. Perché l'arte, a volte anche la migliore, passa pure dal sano divertimento. "Quest'anno abbiamo deciso - continua Daniele Sigalot - che, visti i tempi, perdersi era forse la scelta più sensata. Così abbiamo costruito un labirinto. Un grande sistema di corridoi, svolte inutili, vicoli ciechi e passaggi improbabili che circonda il campo da gioco, come una gigantesca architettura dello smarrimento. Un gesto colossale, quanto effimero allo stesso tempo, visto che la struttura è stata progettata per essere costruita e smontata in appena 36 ore, lasciando dietro di sé solo la memoria di una bella follia collettiva". La Coppa Pizzeria è un torneo in cui convivono insieme calcio, musica, birra, costumi improbabili, arbitraggi discutibili ed un entusiasmo davvero difficile da spiegare. Le regole sono bizzarre ed applicate con grande libertà interpretativa. Gli arbitri hanno ampio margine di manipolazione delle partite e anche di far gol, se ne hanno l'occasione. Il pubblico è incoraggiato a partecipare emotivamente, rumorosamente e fisicamente, spiazzato spesso dalla fantasia, l'assurdità ed il divertimento che fanno parte del gioco dell'artista. Assegnata anche quest'anno, tra sospetti e favoritismi, la Coppa Narciso 2026, il premio riservato alla squadra con la divisa più bella. "La Coppa Pizzeria promuove l'ingiustizia", si legge nel manifesto, dunque anche per il trofeo che celebra la fantasia tutto è permesso. "Il calcio - conclude l'artista romano- è una mia grande passione e l'arte il mio lavoro: direi che sono poco serio in entrambe e aver costruito questo gigantesco labirinto ne è l'ennesima prova".

Salerno Today

Salerno

Lavori in area porto: in corso la palificazione a contenimento del costone roccioso

Intanto, procede l'elettificazione delle banchine Lavori - foto di Antonio Capuano In corso, le opere di palificazione a contenimento del costone roccioso in zona **porto**, a **Salerno**. L'intervento fungerà da protezione ad altre due cabine previste a servizio dell'area portuale, consentendo alle navi di alimentare i propri apparati con energia elettrica. L'elettificazione delle banchine, dunque, rappresenta un ulteriore passo in avanti per la sostenibilità dell'attività portuale. Foto di Antonio Capuano lavori-61 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Salerno Today

Lavori in area porto: in corso la palificazione a contenimento del costone roccioso



05/10/2026 08:04

Intanto, procede l'elettificazione delle banchine Lavori - foto di Antonio Capuano In corso, le opere di palificazione a contenimento del costone roccioso in zona porto, a Salerno. L'intervento fungerà da protezione ad altre due cabine previste a servizio dell'area portuale, consentendo alle navi di alimentare i propri apparati con energia elettrica. L'elettificazione delle banchine, dunque, rappresenta un ulteriore passo in avanti per la sostenibilità dell'attività portuale. Foto di Antonio Capuano lavori-61 SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

Shipping Italy

Manfredonia

Anche Piloda nella rifunzionalizzazione del Baf di Manfredonia

Il cantiere brindisino sta operando attraverso una società consortile con Nautilus. Opera pronta a metà 2027. Procedo la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia. A due anni e mezzo dall'aggiudicazione dell'appalto da 120 milioni di euro dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, ne ha dato notizia Piloda Shipyard, società di cantieristica navalmeccanica associatasi per l'occasione con Nautilus (società di costruzioni marittime e una delle mandatarie della cordata aggiudicatrice) nella consortile operativa Na.Ve. L'intervento consiste nel restyling del pontile lungo 2,5 km e prevede la sostituzione integrale di componenti in calcestruzzo armato, ormai deteriorate e non più convenientemente recuperabili, con nuovi impalcati metallici di ultima generazione: elementi fino a 150 tonnellate vengono movimentati e sostituiti con nuove strutture metalliche da circa 60 tonnellate. "Il livello di complessità è molto elevato - ha evidenziato Antonio Di Palo, Project Manager di Piloda - ma siamo riusciti a garantire la continuità operativa del porto, senza interrompere le attività di scarico delle componenti eoliche, un elemento fondamentale". Piloda e Nautilus hanno evidenziato di aver organizzato il "processo industriale utilizzando i principali produttori internazionali di acciaio per la realizzazione degli impalcati, lunghi 25 metri, larghi 5 e alti 3 metri, con pesi complessivi significativi. Per contenere i tempi e rispettare il cronoprogramma, gli elementi di primo livello vengono prodotti e assemblati al di fuori di Manfredonia, principalmente nel nord Italia o presso il Piloda Shipyard di **Brindisi**, dotato di capannoni, carroporti e officine di nuova generazione. Qui gli elementi vengono assemblati e caricati su barge per il trasporto in loco a Manfredonia". Secondo Piloda la peculiarità è che "per la prima volta in Italia e nel Mezzogiorno, le lavorazioni sul pontile procederanno in contemporanea senza la necessità di smantellare integralmente la struttura esistente, garantendo la continuità delle attività portuali". L'ultimazione dell'opera è prevista entro la metà del 2027. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**



05/10/2026 11:41

Nicola Capuzzo

Il cantiere brindisino sta operando attraverso una società consortile con Nautilus. Opera pronta a metà 2027. Procedo la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia. A due anni e mezzo dall'aggiudicazione dell'appalto da 120 milioni di euro dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale, ne ha dato notizia Piloda Shipyard, società di cantieristica navalmeccanica associatasi per l'occasione con Nautilus (società di costruzioni marittime e una delle mandatarie della cordata aggiudicatrice) nella consortile operativa Na.Ve. L'intervento consiste nel restyling del pontile lungo 2,5 km e prevede la sostituzione integrale di componenti in calcestruzzo armato, ormai deteriorate e non più convenientemente recuperabili, con nuovi impalcati metallici di ultima generazione: elementi fino a 150 tonnellate vengono movimentati e sostituiti con nuove strutture metalliche da circa 60 tonnellate. "Il livello di complessità è molto elevato - ha evidenziato Antonio Di Palo, Project Manager di Piloda - ma siamo riusciti a garantire la continuità operativa del porto, senza interrompere le attività di scarico delle componenti eoliche, un elemento fondamentale". Piloda e Nautilus hanno evidenziato di aver organizzato il "processo industriale utilizzando i principali produttori internazionali di acciaio per la realizzazione degli impalcati, lunghi 25 metri, larghi 5 e alti 3 metri, con pesi complessivi significativi. Per contenere i tempi e rispettare il cronoprogramma, gli elementi di primo livello vengono prodotti e assemblati al di fuori di Manfredonia, principalmente nel nord Italia o presso il Piloda Shipyard di Brindisi, dotato di capannoni, carroporti e officine di nuova generazione. Qui gli elementi vengono assemblati e caricati su barge per il trasporto in loco a Manfredonia". Secondo Piloda la peculiarità è che "per la prima volta in Italia e nel Mezzogiorno, le lavorazioni sul pontile procederanno in contemporanea senza la necessità di smantellare integralmente la struttura esistente, garantendo la continuità delle attività portuali". L'ultimazione dell'opera è prevista entro la metà

Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco

La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco In occasione della sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, dal titolo La Calabria Faro del Mediterraneo, il Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, Avv. Domenico Naccari, è intervenuto da [] La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco In occasione della sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, dal titolo La Calabria Faro del Mediterraneo, il Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, Avv. Domenico Naccari, è intervenuto da remoto su invito del Governatore eletto del Distretto Rotary, Avv. Giacomo Francesco Saccomanno. Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Luigi Longo, il Console Naccari ha affrontato il tema delle straordinarie potenzialità del porto di Gioia Tauro nel quadro delle nuove dinamiche mediterranee, richiamando l'esperienza di Tanger Med, oggi uno dei principali hub logistici del Mediterraneo e dell'Africa. Rispondendo ad una domanda del giornalista Longo, Naccari ha evidenziato come il modello Tanger Med rappresenti un esempio concreto di sviluppo integrato, ricordando che il retroporto marocchino ha generato circa 70.000 posti di lavoro grazie anche alla creazione di un'area franca e ad una visione strategica di lungo periodo. Lo stesso percorso ha sottolineato potrebbe essere realizzato anche a Gioia Tauro, che possiede tutte le caratteristiche per diventare non soltanto un grande porto di transhipment, ma una vera piattaforma economica e produttiva del Mediterraneo. Nel suo intervento il Console ha inoltre ricordato come il Regno del Marocco abbia considerato Gioia Tauro una realtà strategica, al punto da sceglierla quale sede del Consolato Onorario per la Calabria. Naccari ha quindi richiamato gli incontri avuti dapprima con l'Ammiraglio Andrea Agostinelli, già Autorità Portuale, e successivamente con l'Avv. Paolo Piacenza, ribadendo la necessità di costruire collegamenti diretti tra Gioia Tauro e Tangeri, capaci di rafforzare relazioni commerciali, logistiche e culturali tra le due sponde del Mediterraneo. Nel corso dell'intervento è stato inoltre ricordato il gemellaggio tra Dakhla e Vibo Valentia, promosso grazie all'impegno dell'allora Sindaca Maria Limardo e del Commendatore Nicolino La Gamba, definito dal Console un esempio concreto di diplomazia territoriale e cooperazione mediterranea. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della macroregione mediterranea e della diplomazia decentrata, considerata da Naccari uno strumento fondamentale per favorire dialogo, sviluppo e relazioni tra territori in un momento storico caratterizzato da profonde tensioni internazionali. Il Console ha infine sottolineato il valore del Rotary quale luogo privilegiato di confronto tra professionalità, istituzioni e società civile, capace di promuovere una cultura della cooperazione e della costruzione di ponti tra popoli



"La Calabria Faro del Mediterraneo": il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco In occasione della sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, dal titolo "La Calabria Faro del Mediterraneo", il Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, Avv. Domenico Naccari, è intervenuto da remoto su invito del Governatore eletto del Distretto Rotary, Avv. Giacomo Francesco Saccomanno. Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Luigi Longo, il Console Naccari ha affrontato il tema delle straordinarie potenzialità del porto di Gioia Tauro nel quadro delle nuove dinamiche mediterranee, richiamando l'esperienza di Tanger Med, oggi uno dei principali hub logistici del Mediterraneo e dell'Africa. Rispondendo ad una domanda del giornalista Longo, Naccari ha evidenziato come il modello Tanger Med rappresenti un esempio concreto di sviluppo integrato, ricordando che il retroporto marocchino ha generato circa 70.000 posti di lavoro grazie anche alla creazione di un'area franca e ad una visione strategica di lungo periodo. "Lo stesso percorso - ha sottolineato - potrebbe essere realizzato anche a Gioia Tauro, che possiede tutte le caratteristiche per diventare non soltanto un grande porto di transhipment, ma una vera piattaforma economica e produttiva del Mediterraneo". Nel suo intervento il Console ha inoltre ricordato come il Regno del Marocco abbia considerato Gioia Tauro una realtà strategica, al punto da sceglierla quale sede del Consolato Onorario per la Calabria. Naccari ha quindi richiamato gli incontri avuti dapprima con l'Ammiraglio Andrea Agostinelli, già Autorità Portuale, e successivamente con l'Avv. Paolo Piacenza, ribadendo la necessità di costruire

Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e comunità.

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro e Marocco: la Calabria si candida a Faro del Mediterraneo nel segno dello sviluppo logistico

Ilaria Calabrò

Il Console Domenico Naccari rilancia la cooperazione internazionale e il modello Tanger Med per trasformare il porto calabrese in una piattaforma economica d'eccellenza. La centralità della Calabria all'interno del bacino del Mediterraneo non è più soltanto una suggestione geografica, ma una necessità strategica che richiede visioni lungimiranti e sinergie internazionali. Questo è il messaggio emerso con forza durante la sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, un evento di alto profilo intitolato significativamente La Calabria Faro del Mediterraneo. In questo contesto di confronto istituzionale, l'intervento dell'Avvocato Domenico Naccari Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, ha tracciato una rotta chiara per il futuro della regione, ponendo l'accento sul legame indissolubile tra lo sviluppo delle infrastrutture portuali e la capacità di dialogare con le potenze economiche della sponda sud, a partire dal Marocco. Il parallelo tra Gioia Tauro e Tanger Med per un nuovo sviluppo integrato. Invitato dal Governatore eletto del Distretto Rotary, l'Avv. Giacomo Francesco Saccomanno, e sollecitato dalle domande del giornalista Luigi Longo, il Console Naccari ha analizzato le potenzialità inespresse del porto di Gioia Tauro. Il fulcro del ragionamento si è basato sul confronto con l'esperienza di Tanger Med, l'hub marocchino che in pochi anni è diventato un punto di riferimento globale per la logistica e i trasporti. Secondo Naccari, il successo del modello marocchino risiede nella capacità di creare uno sviluppo integrato che va oltre la semplice movimentazione delle merci. Il retroporto di Tanger Med ha infatti generato circa 70.000 posti di lavoro, un risultato raggiunto grazie all'istituzione di un'area franca e a una pianificazione che ha saputo guardare al lungo periodo. La visione strategica per trasformare il porto in piattaforma produttiva. La sfida lanciata dal Console riguarda la metamorfosi necessaria per lo scalo calabrese, che deve superare la sua natura di puro terminal di transito. Riprendendo le parole di Naccari, emerge la convinzione che la Calabria possa replicare i successi d'oltre mare attraverso un impegno concreto delle istituzioni. Lo stesso percorso ha sottolineato potrebbe essere realizzato anche a Gioia Tauro, che possiede tutte le caratteristiche per diventare non soltanto un grande porto di transhipment, ma una vera piattaforma economica e produttiva del Mediterraneo. Questa dichiarazione mette in luce come il Regno del Marocco guardi a Gioia Tauro con estremo interesse, tanto da aver individuato la città calabrese come sede ideale per il proprio Consolato Onorario, riconoscendone il peso specifico nelle rotte mediterranee. Collegamenti diretti e diplomazia portuale tra le due sponde. Per trasformare questa visione in realtà, il Console Naccari ha promosso negli anni un'intensa attività di diplomazia decentrata, interloquendo direttamente con i vertici dell'Autorità Portuale. Durante l'assemblea, sono stati richiamati i proficui incontri avuti inizialmente con l'Ammiraglio



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Andrea Agostinelli e, in seguito, con l'Avv. Paolo Piacenza . L'obiettivo primario di queste interlocuzioni è la creazione di collegamenti diretti tra Gioia Tauro e Tangeri . Tali rotte non avrebbero solo una valenza commerciale, ma servirebbero a consolidare le relazioni logistiche e culturali tra le due sponde, favorendo un interscambio costante che possa fungere da volano per l'intera economia della Regione Calabria Cooperazione territoriale e il caso del gemellaggio Vibo Valentia-Dakhla Oltre ai grandi hub portuali, la strategia di integrazione passa anche attraverso la cooperazione tra territori e comunità locali. Un esempio lampante di questo approccio è stato il gemellaggio tra Dakhla e Vibo Valentia , un'iniziativa portata avanti grazie alla determinazione dell'allora Sindaca Maria Limardo e del Commendatore Nicolino La Gamba . Questo accordo è stato definito dal Console come un esempio concreto di diplomazia territoriale e cooperazione mediterranea, a dimostrazione del fatto che le relazioni internazionali possono e devono nascere anche dal basso, coinvolgendo le amministrazioni locali e creando ponti di solidarietà e sviluppo che prescindano dai confini nazionali. La macroregione mediterranea e il ruolo sociale del Rotary In un'epoca segnata da profonde tensioni internazionali , il concetto di macroregione mediterranea diventa un pilastro fondamentale per la stabilità e la crescita dell'area. Naccari ha evidenziato come la diplomazia decentrata rappresenti uno strumento indispensabile per mantenere aperti i canali di dialogo e favorire lo sviluppo reciproco tra i territori. In questo scenario, il Rotary assume una funzione di primaria importanza. Il Console ha infatti concluso il suo intervento celebrando l'associazione come un luogo privilegiato di confronto, dove professionalità , istituzioni e società civile possono collaborare per promuovere una cultura della cooperazione. La costruzione di ponti tra popoli e comunità, unita a una strategia economica solida, sembra essere l'unica strada percorribile affinché la Calabria diventi davvero il Faro del Mediterraneo.

La Calabria Faro del Mediterraneo: il Console Naccari rilancia il ruolo strategico di Gioia Tauro e il dialogo con il Marocco

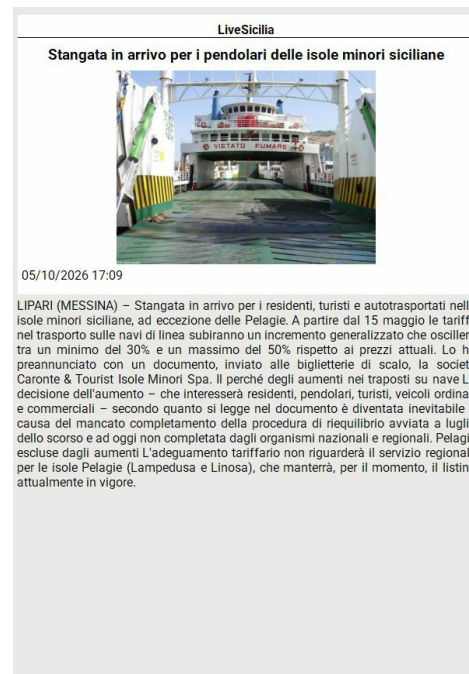
In occasione della sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, dal titolo La Calabria Faro del Mediterraneo, il Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, Avv. Domenico Naccari, è intervenuto da remoto su invito del Governatore eletto del Distretto Rotary, Avv. Giacomo Francesco Saccomanno. Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Luigi Longo, il Console Naccari ha affrontato il tema delle straordinarie potenzialità del porto di Gioia Tauro nel quadro delle nuove dinamiche mediterranee, richiamando l'esperienza di Tanger Med, oggi uno dei principali hub logistici del Mediterraneo e dell'Africa. Rispondendo ad una domanda del giornalista Longo, Naccari ha evidenziato come il modello Tanger Med rappresenti un esempio concreto di sviluppo integrato, ricordando che il retroporto marocchino ha generato circa 70.000 posti di lavoro grazie anche alla creazione di un'area franca e ad una visione strategica di lungo periodo. Lo stesso percorso ha sottolineato potrebbe essere realizzato anche a Gioia Tauro, che possiede tutte le caratteristiche per diventare non soltanto un grande porto di transshipment, ma una vera piattaforma economica e produttiva del Mediterraneo. Nel suo intervento il Console ha inoltre ricordato come il Regno del Marocco abbia considerato Gioia Tauro una realtà strategica, al punto da sceglierla quale sede del Consolato Onorario per la Calabria. Naccari ha quindi richiamato gli incontri avuti dapprima con l'Ammiraglio Andrea Agostinelli, già Autorità Portuale, e successivamente con l'Avv. Paolo Piacenza, ribadendo la necessità di costruire collegamenti diretti tra Gioia Tauro e Tangeri, capaci di rafforzare relazioni commerciali, logistiche e culturali tra le due sponde del Mediterraneo. Nel corso dell'intervento è stato inoltre ricordato il gemellaggio tra Dakhla e Vibo Valentia, promosso grazie all'impegno dell'allora Sindaca Maria Limardo e del Commendatore Nicolino La Gamba, definito dal Console un esempio concreto di diplomazia territoriale e cooperazione mediterranea. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema della macroregione mediterranea e della diplomazia decentrata, considerata da Naccari uno strumento fondamentale per favorire dialogo, sviluppo e relazioni tra territori in un momento storico caratterizzato da profonde tensioni internazionali. Il Console ha infine sottolineato il valore del Rotary quale luogo privilegiato di confronto tra professionalità, istituzioni e società civile, capace di promuovere una cultura della cooperazione e della costruzione di ponti tra popoli e comunità.



In occasione della sesta Assemblea di Formazione Distrettuale del Rotary, dal titolo "La Calabria Faro del Mediterraneo", il Console Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, Avv. Domenico Naccari, è intervenuto da remoto su invito del Governatore eletto del Distretto Rotary, Avv. Giacomo Francesco Saccomanno. Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Luigi Longo, il Console Naccari ha affrontato il tema delle straordinarie potenzialità del porto di Gioia Tauro nel quadro delle nuove dinamiche mediterranee, richiamando l'esperienza di Tanger Med, oggi uno dei principali hub logistici del Mediterraneo e dell'Africa. Rispondendo ad una domanda del giornalista Longo, Naccari ha evidenziato come il modello Tanger Med rappresenti un esempio concreto di sviluppo integrato, ricordando che il retroporto marocchino ha generato circa 70.000 posti di lavoro grazie anche alla creazione di un'area franca e ad una visione strategica di lungo periodo. "Lo stesso percorso - ha sottolineato - potrebbe essere realizzato anche a Gioia Tauro, che possiede tutte le caratteristiche per diventare non soltanto un grande porto di transshipment, ma una vera piattaforma economica e produttiva del Mediterraneo". Nel suo intervento il Console ha inoltre ricordato come il Regno del Marocco abbia considerato Gioia Tauro una realtà strategica, al punto da sceglierla quale sede del Consolato Onorario per la Calabria. Naccari ha quindi richiamato gli incontri avuti dapprima con l'Ammiraglio Andrea Agostinelli, già Autorità Portuale, e successivamente con l'Avv. Paolo Piacenza, ribadendo la necessità di costruire collegamenti diretti tra Gioia Tauro e Tangeri, capaci di rafforzare relazioni commerciali, logistiche e culturali tra le due sponde del Mediterraneo. Nel corso dell'intervento è stato inoltre ricordato il gemellaggio tra Dakhla e Vibo Valentia, promosso grazie all'impegno dell'allora Sindaca Maria Limardo e del Commendatore Nicolino La Gamba, definito dal Console "un esempio concreto di diplomazia territoriale e cooperazione mediterranea". Ampio spazio è stato dedicato

Stangata in arrivo per i pendolari delle isole minori siciliane

LIPARI (**MESSINA**) - Stangata in arrivo per i residenti, turisti e autotrasportati nelle isole minori siciliane, ad eccezione delle Pelagie. A partire dal 15 maggio le tariffe nel trasporto sulle navi di linea subiranno un incremento generalizzato che oscillerà tra un minimo del 30% e un massimo del 50% rispetto ai prezzi attuali. Lo ha preannunciato con un documento, inviato alle biglietterie di scalo, la società Caronte & Tourist Isole Minori Spa. Il perché degli aumenti nei traghetti su nave La decisione dell'aumento - che interesserà residenti, pendolari, turisti, veicoli ordinari e commerciali - secondo quanto si legge nel documento è diventata inevitabile a causa del mancato completamento della procedura di riequilibrio avviata a luglio dello scorso e ad oggi non completata dagli organismi nazionali e regionali. Pelagie escluse dagli aumenti L'adeguamento tariffario non riguarderà il servizio regionale per le isole Pelagie (Lampedusa e Linosa), che manterrà, per il momento, il listino attualmente in vigore.



Radio Una Voce Vicina

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Saline Ioniche

A Messina nel salone delle Bandiere d'Europa di Palazzo Zanca Nel 1955 a Messina è nata l'Europa con Gaetano Martino

MESSINA Nel 1955 a Messina è nata l'Europa con il ministro Gaetano Martino, nello stesso luogo dove si è svolto l'incontro. Il ricordo e l'emozione sono state una piacevole compagnia, che hanno avvolto i relatori e il pubblico. Il moderatore Domenico Interdonato, rivolgendosi agli studenti ha detto: oggi avremo il piacere di raccontare una pagina di storia messinese, che si intreccia con la nascita dell'Europa, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i partecipanti in particolare le vostre delegazioni, provenienti dal Liceo Maurolico, dal Nautico, dal IIS Antonello e dal Collegio S. Ignazio. Larga la partecipazione delle autorità civili e militari, presenti la viceprefetto Lara Quattrone, il comandante della Capitaneria di Porto cv Luciano Pischetta, il comandante della Marina Militare di Messina cv Gabriele Belfiore, la segretaria generale dell'Autorità Portuale di Messina Giusy Marabello, l'addetto stampa della Brigata Aosta ten. col. Giuseppe Genovesi, il ten. col. Domenico Oppedisano del 5° Reggimento Fanteria Aosta, assieme a nuclei di associazioni culturali, che in questi anni si sono impegnati a far conoscere la storia di Messina e della Sicilia. I lavori sono stati aperti dal prof. Leon Zingales, Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina, il quale senza giri di parole, ha evidenziato la necessità di un'altra Europa è arrivato il momento di abbandonare questo modello burocratizzato, per rifondare una nuova Europa. Milena Romeo Presidente dell'Associazione Antonello da Messina ideatrice e organizzatrice dell'evento, ha evidenziato il grande lavoro e supporto dato a quanti operano nell'ambito della cultura, abbiamo chiesto che il ritratto di Santo attribuito ad Antonello da Messina, sia acquistato il 16 giugno a Parigi dalla Regione Siciliana, per farlo ritornare in città, noi ci crediamo e siamo qui per sostenere quanti si spendono per dare lustro a Messina. La relazione dello storico e giornalista messinese Roberto Sciarrone, autore del saggio edito da EDAS Messina 1955 e l'idea d'Europa. Dalla crisi della CED ai Trattati di Roma, ha catturato l'attenzione degli studenti, con l'utilizzo dinamico di slide ha raccontato i momenti più importanti della conferenza di Messina e Taormina, a loro si è rivolto con delle domande a cui ha saputo rispondere lo studente del Liceo Maurolico Leonardo Visalli, il quale al leggio ha dimostrato di conoscere i fatti della Cortina di Ferro. Antonio Baglio docente di Storia contemporanea, all'UNIME ha dato risalto al valore della classe dirigente di allora, lungimirante e tenace malgrado le difficoltà del dopoguerra. Messina è rinata grazie a questi luminari, che noi tutti dobbiamo contribuire a togliere dall'oblio. L'evento si è svolto nell'ambito della Giornata dedicata all'Europa, con i patrocini del Comune di Messina e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina. Facebook Like Tweet.



MESSINA - Nel 1955 a Messina è nata l'Europa con il ministro Gaetano Martino, nello stesso luogo dove si è svolto l'incontro. Il ricordo e l'emozione sono state una piacevole compagnia, che hanno avvolto i relatori e il pubblico. Il moderatore Domenico Interdonato, rivolgendosi agli studenti ha detto: "oggi avremo il piacere di raccontare una pagina di storia messinese, che si intreccia con la nascita dell'Europa, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i partecipanti in particolare le vostre delegazioni, provenienti dal Liceo Maurolico, dal Nautico, dal IIS Antonello e dal Collegio S. Ignazio. Larga la partecipazione delle autorità civili e militari, presenti la viceprefetto Lara Quattrone, il comandante della Capitaneria di Porto cv Luciano Pischetta, il comandante della Marina Militare di Messina cv Gabriele Belfiore, la segretaria generale dell'Autorità Portuale di Messina Giusy Marabello, l'addetto stampa della Brigata Aosta ten. col. Giuseppe Genovesi, il ten. col. Domenico Oppedisano del 5° Reggimento Fanteria Aosta, assieme a nuclei di associazioni culturali, che in questi anni si sono impegnati a far conoscere la storia di Messina e della Sicilia. I lavori sono stati aperti dal prof. Leon Zingales, Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Messina, il quale senza giri di parole, ha evidenziato la necessità di un'altra Europa "è arrivato il momento di abbandonare questo modello burocratizzato, per rifondare una nuova Europa". Milena Romeo Presidente dell'Associazione "Antonello da Messina" ideatrice e organizzatrice dell'evento, ha evidenziato il grande lavoro e supporto dato a quanti operano nell'ambito della cultura, "abbiamo chiesto che il ritratto di Santo attribuito ad Antonello da Messina, sia acquistato il 16 giugno a Parigi dalla Regione Siciliana, per farlo ritornare in città, noi ci crediamo e siamo qui per sostenere quanti si spendono per dare lustro a Messina". La relazione dello storico e giornalista messinese Roberto Sciarrone, autore del saggio edito da EDAS "Messina 1955 e l'idea d'Europa. Dalla crisi della

Quotidiano di Gela

Palermo, Termini Imerese

Porto, Zappietro: "Tardino attacca ruolo del sindaco, risponda a richiesta incontro"

Per la commissione mare, è imprescindibile un confronto con l'Autorità Gela. Il presidente della commissione mare Alberto Zappietro, che domani sarà al tavolo permanente sul porto, sostiene la linea del sindaco Terenziano Di Stefano e spinge affinché l'Autorità portuale dia riscontri veri sull'iter. "In primis, ritengo che l'Autorità portuale dovrebbe rispondere con i fatti, non attraverso attacchi verso il sindaco. La commissione che ho l'onore di presiedere ha chiesto e ottenuto la costituzione di un tavolo permanente sulla questione porto, proprio per poter sbloccare la situazione di stallo che di conseguenza ferma lo sviluppo della nostra città. Il sindaco - dice Zappietro - ha chiesto formalmente un incontro all'Autorità portuale per avere aggiornamenti sulla progettazione. Per tutta risposta, il presidente Tardino, invece di entrare nel merito tecnico, ha di fatto posto in essere un attacco al ruolo del sindaco, denotando quindi mancato rispetto dei ruoli istituzionali e di conseguenza mancanza di professionalità". Per la commissione mare, è imprescindibile un confronto con l'Autorità. "Come commissione auspichiamo che l'incontro si svolga al più presto, con la volontà concreta di proseguire le attività potendo dare finalmente alla città il porto che manca da troppi anni. Concludiamo ribadendo la nostra disponibilità al dialogo istituzionale e al lavoro tecnico. Gela non ha bisogno di polemiche ma di fatti", conclude Zappietro.

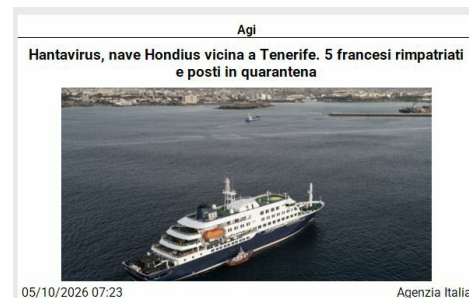
Quotidiano di Gela	
Porto, Zappietro: "Tardino attacca ruolo del sindaco, risponda a richiesta incontro"	
05/10/2026 15:53	
<p>Per la commissione mare è imprescindibile un confronto con l'Autorità Gela. Il presidente della commissione mare Alberto Zappietro, che domani sarà al tavolo permanente sul porto, sostiene la linea del sindaco Terenziano Di Stefano e spinge affinché l'Autorità portuale dia riscontri veri sull'iter. In primis, ritengo che l'Autorità portuale dovrebbe rispondere con i fatti, non attraverso attacchi verso il sindaco. La commissione che ho l'onore di presiedere ha chiesto e ottenuto la costituzione di un tavolo permanente sulla questione porto, proprio per poter sbloccare la situazione di stallo che di conseguenza ferma lo sviluppo della nostra città. Il sindaco - dice Zappietro - ha chiesto formalmente un incontro all'Autorità portuale per avere aggiornamenti sulla progettazione. Per tutta risposta, il presidente Tardino, invece di entrare nel merito tecnico, ha di fatto posto in essere un attacco al ruolo del sindaco, denotando quindi mancato rispetto dei ruoli istituzionali e di conseguenza mancanza di professionalità". Per la commissione mare, è imprescindibile un confronto con l'Autorità. "Come commissione auspichiamo che l'incontro si svolga al più presto, con la volontà concreta di proseguire le attività potendo dare finalmente alla città il porto che manca da troppi anni. Concludiamo ribadendo la nostra disponibilità al dialogo istituzionale e al lavoro tecnico. Gela non ha bisogno di polemiche ma di fatti", conclude Zappietro.</p>	

Agi

Focus

Hantavirus, nave Hondius vicina a Tenerife. 5 francesi rimpatriati e posti in quarantena

Si sta per concludere alle Canarie l'odissea della nave da crociera Hondius con un focolaio di hantavirus AGI - Si avvia alla conclusione l'emergenza sanitaria a bordo della MV Hondius . La nave da crociera , colpita da un focolaio di Hantavirus , ha ricevuto l'ordine di fare ingresso nel porto di Granadilla , a Tenerife. La decisione è stata formalizzata da una risoluzione firmata dal Direttore Generale della Marina Mercantile , Ana Núñez Velasco, resasi necessaria a fronte di un rischio combinato per la sicurezza marittima e alla "necessità di assistenza medica a bordo". Il provvedimento della Marina Mercantile giunge in un clima di tensione istituzionale . Il presidente delle Isole Canarie, Fernando Clavijo, aveva precedentemente dato istruzioni affinché alla nave non fosse consentito l'ancoraggio senza la garanzia del rimpatrio di tutti i passeggeri entro la giornata di domenica. Tuttavia, la risoluzione ministeriale, basata sull'articolo 299 del Testo Unico della Legge sui porti statali e sulla marina mercantile , ha imposto l'accesso alla struttura. Il documento dispone "l'accoglienza della nave MV Hondius nel porto di Granadilla, Tenerife, mediante ancoraggio o attracco, secondo quanto stabilito dalle autorità responsabili dell'operazione sanitaria che verrà applicata alle persone a bordo della nave". Per l'esecuzione della manovra, l' Autorità Portuale di Granadilla è stata incaricata di fornire "i necessari servizi di pilotaggio, rimorchio e ormeggio per l'accoglienza della nave MV Hondius". Le operazioni di sbarco e trasferimento, inizialmente previste entro un arco temporale di 12 ore, subiranno uno slittamento fino a lunedì a causa del ritardo nel posizionamento di due aeromobili. Secondo i dati del servizio di tracciamento marittimo Vessel Finder , la MV Hondius è giunta in prossimità dello scalo spagnolo scortata da una motovedetta della Guardia Civil Parallelamente alle operazioni portuali, i Ministeri della Salute e degli Affari Esteri di Parigi hanno confermato che cinque cittadini francesi saranno rimpatriati "oggi stesso con un volo sanitario". Il trasferimento verrà "effettuato nel rispetto dei protocolli sanitari vigenti e in conformità con le raccomandazioni dell' OMS ". Una volta giunti in territorio transalpino, i passeggeri saranno sottoposti a un rigido protocollo di sorveglianza: 72 ore di quarantena ospedaliera per valutazione clinica; Successivo "rientro a casa, dove saranno sottoposti a 45 giorni di isolamento con adeguato monitoraggio". Al momento, le autorità sanitarie locali rimangono in massima allerta per coordinare il trasferimento dei restanti passeggeri verso le rispettive destinazioni internazionali nel rispetto delle procedure di biocontenimento.



05/10/2026 07:23

Agenzia Italia

Il Nautilus

Focus

Algoritmi che trasformano l'addestramento dei simulatori del bridge delle navi

In questi ultimi anni si parla spesso di informatica e di intelligenza artificiale (AI) applicata ad una didattica per un apprendimento adattivo. Algoritmi che stanno modificando il modo di insegnare e di apprendere, senza pensare ai cambiamenti di lavoro di un Ufficiale di Guardia al ponte di una nave in navigazione. Il rapido progresso dell'intelligenza artificiale (IA) sta rimodellando le assunzioni marittime, non eliminando ruoli su larga scala, ma cambiando le competenze richieste. L'integrazione sempre maggiore degli strumenti digitali nelle operazioni sia di terra e sia di bordo, sta cambiando le declinazioni di una navigazione sul ponte e in sala macchine e di come cambia il lavoro a bordo di una nave. La formazione marittima di Ufficiali e di Marinai, abbiamo sempre sostenuto che è diversa da un'istruzione che sicuramente non comporta responsabilità operativa. Il simulatore di navigazione non è più solo una "riproduzione video" della realtà. Grazie a nuovi algoritmi avanzati, stiamo passando da un addestramento statico a uno iper-dinamico e adattivo. E' noto che per gestire una nave occorre disporre di personale con competenze alte - parliamo di formazione marittima superiore - e soprattutto

di sistemi di navigazione all'avanguardia che improntano un'informatica con algoritmi navigazionali moderni; stiamo parlando di un team management di ponte inserito in Bridge Resource Management (BRM); requisiti STCW e dal Corso Modello IMO che mirano a sviluppare competenze, dalla comunicazione chiara al lavoro di squadra (BridgeTeam Management) efficace. Ora, la capacità nello svolgere un'attività di lavoro - con errori il minor numero possibile - dipende in parte dalla qualità dell'addestramento ricevuto e dalle sue conoscenze di base. Anche se va sottolineato che il risultato di un esercizio di addestramento è noto. Ne parlo per esperienza diretta di anni, come docente, nel Centro di Alta Formazione Marittima - Thesi di Mola di **Bari**, diretto dal Com.te Simone Quaranta, Home | Thesi - dotato in particolare di simulatore navale flessibile e moderno: capace di riprodurre fenomeni di navigazione come l'effetto di acque basse e di sponda, emergenze come guasti al motore o al timone, variabili che vanno dalla visibilità, meteo, correnti, al traffico navale, ora e orari di guardia, tale da permettere ad un istruttore di governare la tecnica di gestione di un apprendimento. Apprendimento che deve attenersi ad un training di attività (formazione) che risponda delle procedure previste da standard prestabiliti. Qui intervengono gli algoritmi al servizio di una intelligenza artificiale. Per esempio, per il Corso di BRM vengono memorizzati su un computer i profili degli allievi di una classe in termini di esperienza e di attività lavorativa precedente; lo stesso computer, usando l'AI, genera uno scenario marittimo e/o portuale - come riproduzione di una lezione - ; il docente con la sua analisi umana, basata sulla propria esperienza didattica, trasferisce tale scenario al simulatore su cui dovrà operare l'allievo.



In questi ultimi anni si parla spesso di informatica e di intelligenza artificiale (AI) applicata ad una didattica per un apprendimento adattivo. Algoritmi che stanno modificando il modo di insegnare e di apprendere, senza pensare ai cambiamenti di lavoro di un Ufficiale di Guardia al ponte di una nave in navigazione. Il rapido progresso dell'intelligenza artificiale (IA) sta rimodellando le assunzioni marittime, non eliminando ruoli su larga scala, ma cambiando le competenze richieste. L'integrazione sempre maggiore degli strumenti digitali nelle operazioni sia di terra e sia di bordo, sta cambiando le declinazioni di una navigazione sul ponte e in sala macchine e di come cambia il lavoro a bordo di una nave. La formazione marittima di Ufficiali e di Marinai, abbiamo sempre sostenuto che è diversa da un'istruzione che sicuramente non comporta responsabilità operativa. Il simulatore di navigazione non è più solo una "riproduzione video" della realtà. Grazie a nuovi algoritmi avanzati, stiamo passando da un addestramento statico a uno iper-dinamico e adattivo. E' noto che per gestire una nave occorre disporre di personale con competenze alte - parliamo di formazione marittima superiore - e soprattutto di sistemi di navigazione all'avanguardia che improntano un'informatica con algoritmi navigazionali moderni; stiamo parlando di un team management di ponte inserito in Bridge Resource Management (BRM); requisiti STCW e dal Corso Modello IMO che mirano a sviluppare competenze, dalla comunicazione chiara al lavoro di squadra (BridgeTeam Management) efficace. Ora, la capacità nello svolgere un'attività di lavoro - con errori il minor numero possibile - dipende in parte dalla qualità dell'addestramento ricevuto e dalle sue conoscenze di base. Anche se va sottolineato che il risultato di un esercizio di addestramento è noto. Ne parlo per esperienza diretta di anni, come docente, nel Centro di Alta Formazione Marittima - Thesi di Mola di Bari, diretto dal Com.te Simone Quaranta, Home | Thesi - dotato in particolare di simulatore navale flessibile e moderno: capace di riprodurre fenomeni di navigazione come l'effetto di acque basse e di sponda, emergenze come guasti al motore o al timone, variabili che vanno dalla visibilità, meteo, correnti, al traffico navale, ora e orari di guardia, tale da permettere ad un istruttore di governare la tecnica di gestione di un apprendimento. Apprendimento che deve attenersi ad un training di attività (formazione) che risponda delle procedure previste da standard prestabiliti. Qui intervengono gli algoritmi al servizio di una intelligenza artificiale. Per esempio, per il Corso di BRM vengono memorizzati su un computer i profili degli allievi di una classe in termini di esperienza e di attività lavorativa precedente; lo stesso computer, usando l'AI, genera uno scenario marittimo e/o portuale - come riproduzione di una lezione - ; il docente con la sua analisi umana, basata sulla propria esperienza didattica, trasferisce tale scenario al simulatore su cui dovrà operare l'allievo.

Il Nautilus

Focus

Il docente/istruttore/formatore può rivedere e adattare lo scenario o gli scenari preparati; però occorre fare attenzione nel trasferire gli scenari computerizzati tramite l'AI al simulatore; comunque, anche con questa metodologia, il ruolo del valutatore non cambia; rimane sempre quello che osserva le prestazioni dei corsisti e sarà sempre lui a condurre un debriefing. Concludo dicendo che gli algoritmi non sono capaci di sostituire i docenti e la loro esperienza umana, ma li aiuterebbero a concentrarsi sull'azione pedagogica per realizzare condizioni più ottimali grazie ai più recenti progressi tecnologici. Si è sicuri che il cambiamento nel settore marittimo non riguarderà la sostituzione degli esseri umani con soluzioni di IA, ma piuttosto i cambiamenti nelle esigenze della forza lavoro. Infatti, il settore marittimo, in questi anni, è più orientato sulla sicurezza del lavoro rispetto ad altri settori; molti ruoli sono oggi integrati nelle operazioni di gestione della logistica portuale, anche lo shipping continuerà a richiedere manodopera qualificata. L'industria marittima dovrebbe anche considerare come nuove tecnologie, inclusa l'IA, possano essere utilizzate per migliorare le competenze della forza lavoro umana. Il futuro dello shipping non dipende solo da navi più intelligenti, ma da equipaggi addestrati da sistemi più intelligenti. La sicurezza in mare oggi inizia davanti a uno schermo capace di imparare insieme docenti esperti. E di Centri di Alta Formazione Marittima - come quello della Thesi Consulting di Mola di **Bari** - le compagnie di navigazione dovrebbero tener presente. (Confitarma: la formazione marittima è un dovere) e Uk, la formazione marittima è risorsa per affrontare il futuro che avanza nello shipping mondiale - il nautilus Abele Carruezzo.

Hantavirus, la nave Hondius attracca al porto di Granadilla a Tenerife

La Presse La nave da crociera MV Hondius, colpita dall'hantavirus, è attraccata al porto di Granadilla, sull'isola di Tenerife nelle prime ore di domenica, dove si prevede l'evacuazione degli oltre 140 passeggeri e membri dell'equipaggio. Non era previsto che la nave attraccasse direttamente in porto, ma che rimanesse all'ancora, con i passeggeri e l'equipaggio trasferiti a terra con piccole imbarcazioni. L'hantavirus può causare malattie potenzialmente letali. Di solito si diffonde per inalazione di residui contaminati di escrementi di roditori e non si trasmette facilmente da persona a persona. Tuttavia, il virus Andes rilevato nell'epidemia sulla nave da crociera potrebbe, in rari casi, essere in grado di trasmettersi tra le persone. I sintomi si manifestano generalmente da una a otto settimane dopo l'esposizione. Tre persone sono morte dall'inizio dell'epidemia e cinque passeggeri sbarcati dalla nave sono risultati positivi all'hantavirus. L'OMS, le autorità spagnole e la compagnia di crociere Oceanwide Expeditions hanno dichiarato che al momento nessuno a bordo della Hondius presenta sintomi del virus. A bordo si trovano persone di oltre 20 nazionalità diverse.

